



ABI Monthly Outlook

Evoluzione dei Mercati Finanziari e Creditizi

Giugno 2009 - Sintesi



INDICE

IN PRIMO PIANO.....	4
FOCUS BANCHE & FINANZA.....	6
1. SCENARIO MACROECONOMICO	7
2. FINANZA PUBBLICA	10
3. POLITICA MONETARIA E TASSI DEL MERCATO MONETARIO	11
4. ATTIVITA' DEL SETTORE PRIVATO	12
5. FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA.....	13
5.1 MERCATI PRIMARI	13
5.2 MERCATI SECONDARI	13
6. INVESTIMENTI MOBILIARI	14
6.1 TITOLI A CUSTODIA.....	14
6.2 TITOLI IN GESTIONE.....	14
6.3 TITOLI IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO ..	14
7. RACCOLTA BANCARIA	16
8. IMPIEGHI BANCARI	19
9. DIFFERENZIALI FRA TASSI	21
10. SOFFERENZE BANCARIE	23
11. PORTAFOGLIO TITOLI	23
12. TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	24
13. EUROPEAN BRIEFING.....	25

SINTESI ATTIVITA' FINANZIARIE IN ITALIA

Variabile	Mese di riferimento	Ultimo mese	Mese precedente	Anno precedente
Variazione % delle attività finanziarie del settore privato in Italia	mar-09	5,8%	4,5%	1,3%
Variazione % annua attività finanziarie				
1) banking	mar-09	14,7%	14,5%	7,0%
2) stato	mar-09	5,4%	5,2%	5,0%
3) fondi	mar-09	-30,2%	-32,1%	-19,1%
4) assicurazioni	mar-09	11,8%	11,0%	-1,7%
5) estero	mar-09	-6,2%	-10,1%	1,0%
Composizione % attività finanziarie				
1) banking	mar-09	44,7%	44,4%	41,2%
2) stato	mar-09	16,8%	16,8%	16,9%
3) fondi	mar-09	5,7%	5,8%	8,6%
4) assicurazioni	mar-09	20,2%	20,2%	19,1%
5) estero	mar-09	12,6%	12,8%	14,2%
Raccolta bancaria (tasso di var. % annuo)	mag-09	10,3%	11,0%	12,2%
- di cui: depositi	mag-09	5,6%	5,0%	7,4%
- di cui: obbligazioni	mag-09	17,5%	20,1%	19,1%
Impieghi bancari al settore privato (tasso di var. % annuo)	mag-09	2,3%	2,5%	8,2%
di cui: a famiglie e società non finanziarie	mag-09	2,9%	3,4%	9,2%
di cui: a breve	mag-09	3,9%	4,3%	8,6%
di cui: a m/l	mag-09	2,5%	3,0%	9,4%
Sofferenze nette/impieghi	apr-09	1,5%	1,4%	nd
Rendimenti e tassi				
- tasso sui depositi	mag-09	1,00%	1,06%	2,16%
- tasso medio prestiti	mag-09	4,47%	4,58%	6,23%
- mark up	mag-09	3,18%	3,16%	1,37%
- mark down	mag-09	0,29%	0,36%	2,70%
- price/earning azioni bancarie	8-giu-09	nd	13,46	8,88
- price/earning FTSE MIB	8-giu-09	8,83	8,63	9,45
- roe implicito delle banche	8-giu-09	nd	12,8%	12,9%
- crescita implicita dei dividendi bancari	8-giu-09	nd	11,4%	7,2%
- crescita implicita dei dividendi FTSE MIB	8-giu-09	6,4%	6,4%	6,9%
<i>Per memoria:</i>				
- Totale attività finanziarie del settore privato (mld di €)	mar-09	3.120	3.096	2.949
- Tasso euribor a 3 mesi	mag-09	1,29%	1,42%	4,86%
- Irs a 5 anni	mag-09	2,75%	2,79%	4,48%

* Relativo alle famiglie ed alle società non finanziarie.

** Il mark up ed il mark down sono calcolati rispetto al tasso euribor a 3 mesi.

*** Totale delle attività finanziarie del settore privato (al netto delle azioni)

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI

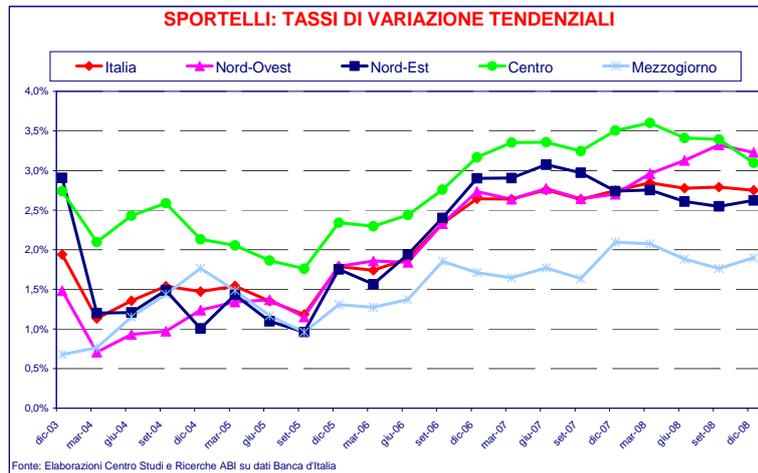
IN PRIMO PIANO



Nel 2008 in ulteriore espansione le politiche di penetrazione commerciale delle banche

Nell'anno passato si è ulteriormente intensificato il processo di penetrazione commerciale sul territorio da parte delle imprese bancarie con riferimento a tutti i diversi canali di contatto con la clientela (sportelli, Pos, Atm, servizi di corporate & home banking).

Tale processo risponde all'esigenza delle banche di avvicinarsi sempre di più al cliente, di porlo al centro dell'offerta del proprio portafoglio prodotti e servizi e appare strettamente connesso alle azioni che le imprese bancarie continuano a realizzare nell'affinamento delle tecniche di segmentazione del mercato. Tecniche che spingendosi ad individuare segmenti di clientela sempre più sottili - caratterizzati da



omogeneità negli stili di vita e nei comportamenti individuali – tendono a meglio supportare gli intermediari nelle scelte organizzative e di diversificazione dell'offerta in base alle reali esigenze della clientela. Le banche continuano, infatti, ad investire molto nella trasformazione della propria organizzazione per migliorare la propria infrastruttura multicanale, per offrire attivamente i propri servizi ai clienti e per mettere a punto sistemi applicativi flessibili e rapidi nello sviluppo e lancio di nuovi prodotti.

Una prima conferma la si ritrova analizzando il numero degli sportelli bancari, che è passato da 33.225 unità di fine 2007 a 34.139 unità di fine 2008, segnando un tasso di crescita nel periodo di quasi il +3%. Nello stesso periodo il numero degli ATM è passato da 43.840 a 49.936 unità (+14%), mentre il numero dei POS è cresciuto da 1.179.399 a 1.292.366 unità (+9,6%).

In particolare, per quanto riguarda gli sportelli, si rileva come le aree che hanno manifestato le dinamiche tendenziali più marcate siano state quella Nord-Ovest e quella Centrale (intorno al +3%), seguita dal Nord-Est (+2,6%) e da quella Meridionale (+2,1%) ed Insulare (+1,5%). Tra le regioni che presentano i più alti tassi di incremento nei dodici mesi del 2008 troviamo la Lombardia (+4,1%), la Toscana ed il Lazio (+3,4%), il Veneto (+3,2%), le Marche (+2,8%) e la Puglia (+2,6%). All'estremo opposto, la Valle d'Aosta ha manifestato nel 2008 rispetto al 2007 una flessione del numero delle dipendenze bancarie di un punto percentuale.

Nell'ultimo quinquennio gli sportelli bancari sono aumentati di oltre 3.600 unità, segnando un incremento di quasi il +12% (+2,3% il tasso di crescita medio annuo). Diversificata è risultata la dinamica delle dipendenze bancarie a livello territoriale: a fronte, infatti, di una crescita media nazionale del periodo 2003-2008 del +11,9%, si è registrato un incremento di oltre il 15% nel Centro Italia, il cui trend si è collocato in tutto il periodo preso in esame al di sopra di quello medio nazionale. Lievemente più contenuta, ancorché su valori sostenuti, è stata, nel complesso, la crescita degli sportelli bancari nel Mezzogiorno: circa il +9% nei sei anni presi in esame (+1,8% il tasso di crescita medio annuo).

Fra le regioni che hanno manifestato una maggiore vivacità nell'apertura di nuove dipendenze, il primato lo si ravvisa nelle Marche (+17% circa il tasso di incremento nel

periodo 2003-2008), seguito dal Lazio (+15,7%) dalla Lombardia e dall'Abruzzo (intorno al +15%), dall'Emilia Romagna e dal Veneto (+12,2% circa).

E' da rilevare, inoltre, come mettendo a confronto le diverse dinamiche degli sportelli bancari regionali nel periodo 2003-2008 con le rispettive quote di mercato di inizio periodo si possono evidenziare i seguenti fenomeni:

- il maggior numero di regioni appare posizionato nel quadrante¹ in basso a sinistra, contraddistinto da basse quote di mercato iniziali e, tuttavia, contenuti ritmi di crescita: 8 regioni di cui cinque del Mezzogiorno (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna) a riflesso di un graduale processo di penetrazione commerciale in queste regioni;
- i più alti tassi di crescita degli sportelli nel periodo si ravvisano principalmente nelle regioni del Centro Italia: come si evince dal posizionamento nel quadrante in alto a sinistra di Marche, Abruzzo, Campania, Puglia e Liguria; fenomeno che si sta traducendo in un progressivo incremento delle quote di mercato di tali regioni, che all'inizio del 2003 si collocavano al di sotto del 5%;
- cinque regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lazio) si confermano le zone più dinamiche, a dimostrazione di un'evoluzione simmetrica fra sviluppo economico e grado di bancarizzazione.
- Piemonte e Sicilia si posizionano, infine, nel quadrante in basso a destra, contraddistinto da quote di mercato superiori al 5%, ma con tassi di crescita degli sportelli inferiori al 10%.



¹ La costruzione dei quadranti è basata sulla media semplice delle variabili presenti sui relativi assi.

FOCUS BANCHE & FINANZA



Finanziamenti bancari ancora in crescita, nonostante la recessione

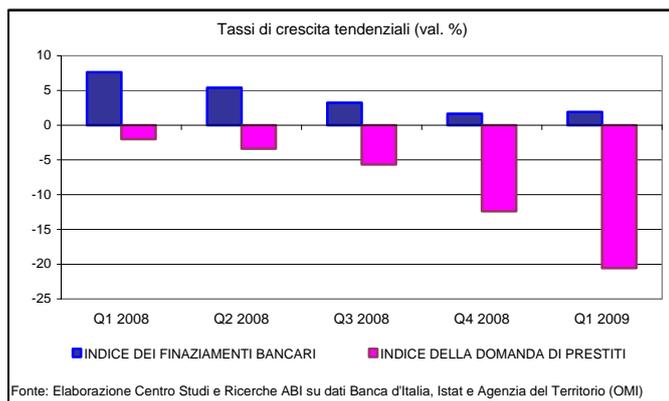
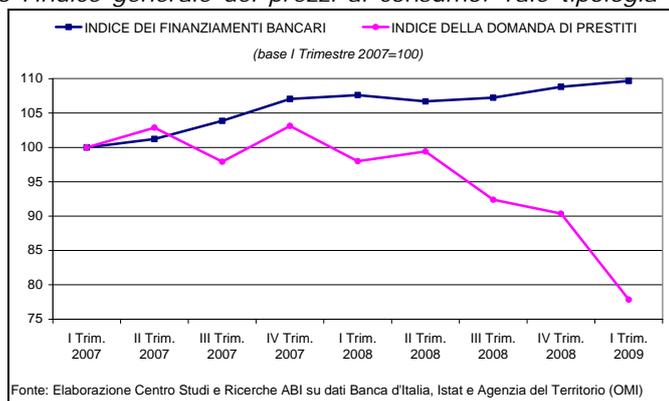
Nell'ultimo anno e mezzo, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, l'andamento dei finanziamenti bancari ha subito una decelerazione: il tasso di crescita, su base annua, del totale dei prestiti al settore privato è passato dal +11,3% di ottobre 2007 al +2,4% dello scorso marzo (+2,5% l'ultimo dato di aprile). Questo rallentamento ha riguardato principalmente gli impieghi alle famiglie consumatrici, passati dal +9,6% del quarto trimestre 2007 al +1,3% del primo trimestre di quest'anno, sebbene gli ultimi dati indicano una netta ripresa (+4,1% ad aprile); gli impieghi alle imprese, anch'essi in rallentamento, sono continuati a crescere a un tasso medio del 4,7% nei primi quattro mesi di quest'anno (dal +14,1% del quarto trimestre 2007).

Due elementi consentono comunque di sostenere il fatto che la dinamica dei finanziamenti bancari appare ancora soddisfacente. Il primo, più immediato, è che il credito erogato a famiglie e imprese, pur in un contesto macroeconomico particolarmente negativo, sta continuando a crescere. Il secondo si focalizza invece sul confronto tra l'andamento del credito e l'evoluzione dei principali indicatori della domanda di finanziamenti. Si sono a tal fine utilizzati due indici elaborati dal Centro Studi e Ricerche dell'ABI: l'indice dei finanziamenti bancari e l'indice della domanda di prestiti. Il primo è stato costruito osservando i consumi complessivi al settore produttivo (imprese e famiglie produttrici) e alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (mutui), opportunamente deflazionati attraverso l'indice generale dei prezzi al consumo. Tale tipologia di prestiti rappresenta una quota molto rilevante (circa l'80%) del totale del credito erogato al settore privato. L'indice della domanda di prestiti è invece formato da due componenti, ponderate per la percentuale degli impieghi ad esse riconducibili: l'indice della produzione industriale (indicatore che approssima la domanda di prestiti del settore produttivo), di fonte Istat, e l'indice delle compravendite immobiliari (indicatore della domanda di mutui), tratto dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio.

Osservando l'andamento trimestrale dei due indici così elaborati emerge come - dopo una maggior crescita della domanda registratasi nella prima parte del 2007, trainata da un settore immobiliare ancora in espansione - i due indicatori hanno evidenziato una dinamica divergente a partire dal terzo trimestre del 2007. Tale fenomeno si è intensificato (su entrambi i settori) nel corso dell'ultimo anno, durante il quale, a fronte di una netta caduta dell'indice di domanda di prestiti

(-21% la riduzione annua dell'indice nel primo trimestre 2009), l'indice dei finanziamenti bancari ha continuato a mantenere un trend di crescita positivo (+2% annuo).

L'andamento positivo dell'indice dei finanziamenti è spiegato soprattutto dagli impieghi destinati al settore produttivo (+3% nel primo trimestre 2009), nonostante il trend particolarmente decrescente mostrato negli ultimi mesi dalla produzione industriale. La profonda recessione che stiamo attraversando sembra, infatti, aver ridotto le capacità di autofinanziamento da parte delle imprese italiane in modo più che proporzionale rispetto al ridimensionamento dei progetti d'investimento, determinando in tal modo un fabbisogno finanziario che le imprese sembrano aver colmato proprio attraverso il ricorso all'indebitamento bancario.



1. SCENARIO MACROECONOMICO

- **Pur in uno scenario ancora negativo si continuano a ravvisare diversi segnali che portano verso una fase di graduale inversione del ciclo**

Lo scenario macroeconomico di riferimento pur restando fortemente negativo, **continua a manifestare segnali contrastanti in merito ai tempi, ai modi e all'intensità con cui si avvierà la ripresa economica.**

Da un lato gli ultimi dati sul **Pil** del primo trimestre di quest'anno continuano a descrivere uno scenario alquanto cupo, confermando la nuova marcata contrazione delle attività produttive in tutte le principali economie avanzate (-1,5 t/t negli Usa; -4% t/t in Giappone; -2,5% t/t nell'Area euro; -2,6% t/t in Italia).

Dall'altro ci sono i più recenti indicatori congiunturali, in particolare quelli che fanno riferimento agli **indicatori di fiducia** e, soprattutto, ai prezzi delle **materie prime**, che sembrano sostenere la tesi secondo la quale si sta andando verso una fase di graduale inversione del ciclo rispetto ai minimi toccati a inizio anno. Il prezzo del **petrolio** è salito in media nel mese di maggio del +12,4%, sfiorando nella prima decade di giugno i 70 dollari al barile; parallelamente il **dollaro** è tornato a deprezzarsi significativamente nei confronti dell'euro tornando a oscillare attorno a quota 1,40. Anche sui mercati finanziari si stanno confermando i recenti segnali positivi: dopo il significativo recupero di aprile, anche nel mese di maggio le principali **Borse** hanno mostrato quotazioni in crescita (tra il 6% e l'8% circa la crescita media dei principali indici azionari di Usa e Area euro).

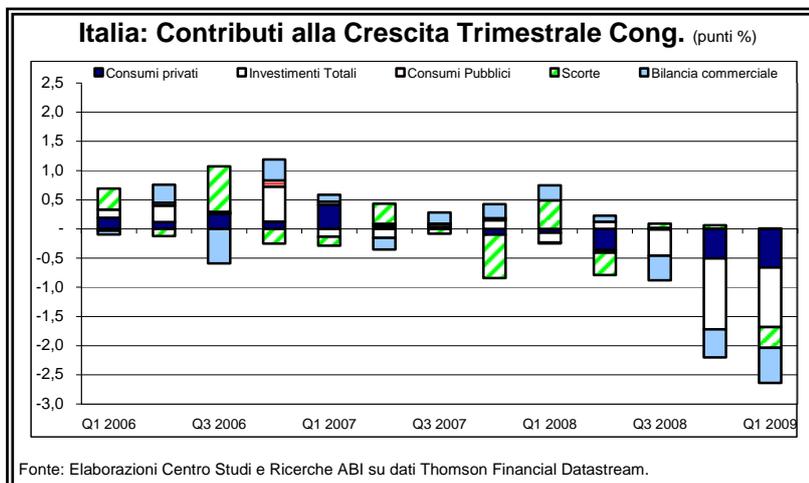
Anche il presidente della **BCE**, confermando nella riunione di inizio giugno il tasso di riferimento all'1% e dando il via, con il piano di acquisto di *covered bond* per 60 miliardi di euro, alle cosiddette politiche monetarie non convenzionali, ha rimarcato come a partire dal secondo trimestre la contrazione economica comincerà a rallentare, sebbene probabilmente bisognerà attendere il 2010 per tornare a vedere tassi di crescita annui positivi.

Per quanto riguarda l'**economia italiana** un importante segnale positivo proviene dalla produzione industriale, dove l'indice, contrariamente a quanto avvenuto in altri principali paesi dell'eurozona, è tornato a crescere ad aprile su base mensile (+1,1%), dopo ben undici mesi di contrazione, pur registrando su base annua una contrazione del 24,2%. Continua invece a calare il tasso d'inflazione (+0,9% a/a a maggio secondo gli ultimi dati Istat).

Mentre nelle economie avanzate i segnali di ripresa sono per ora ancora deboli e contrastanti, più nitidi e maggiormente intensi si stanno facendo i segnali di recupero in alcuni **paesi emergenti**, in particolare in Cina e in alcuni paesi del sud est asiatico (Corea, Taiwan e Thailandia), dove da inizio anno i dati mostrano un significativo recupero della produzione industriale e del clima di fiducia delle imprese.

- **Nel primo trimestre del 2009 il Pil italiano ha segnato una contrazione di -2,6% e tendenziale di -6%. In calo specialmente gli investimenti, i consumi privati e la bilancia commerciale**

Il **Pil dell'Italia**, secondo le ultime misurazioni, ha evidenziato nel primo trimestre di quest'anno una variazione del -2,6% congiunturale e del -6% tendenziale. Gli unici impulsi non negativi alla dinamica congiunturale del primo trimestre sono stati forniti dai consumi pubblici. Negativi sono stati i contributi alla crescita forniti dagli investimenti privati (-1%), dai consumi privati (-0,7%), dalla bilancia commerciale (-0,6%) e dalle scorte (-0,4%).



- **Ad aprile in ripresa, dopo undici mesi di flessioni consecutive, la produzione industriale italiana (+1,1% la variazione sul mese precedente; -24,2% su base annua)**

Dopo undici mesi di flessioni consecutive, il dato congiunturale della **produzione industriale** ha registrato un aumento del +1,1% rispetto a marzo (-24,2% su base annua, il calo maggiore dal 1991). In dettaglio, la produzione dei beni di consumo ha registrato, in aprile, una variazione del +2,2% m/m, la produzione dei beni di investimento del -0,8% m/m, quella dei beni intermedi del -0,7% m/m, e la produzione dei beni ad alto contenuto energetico ha registrato una variazione del +1,3% m/m. Nel complesso gli ultimi dati ISTAT dicono che la produzione industriale nei primi quattro mesi del 2009 ha fatto registrare una variazione negativa del -21,8% rispetto allo stesso periodo del 2008². Le **aspettative in Italia circa l'andamento dell'attività produttiva** hanno mostrato le seguenti dinamiche: secondo l'indagine ISAE presso le imprese italiane, il saldo delle attese di produzione a 3-4 mesi è aumentato, passando da -17 punti in aprile a -11 punti in maggio 2009; l'indicatore sulle scorte è diminuito, da 5 punti di aprile a 3 punti di maggio.

- **In miglioramento il clima di fiducia di imprese e famiglie sia negli Usa che nell'Area Euro**

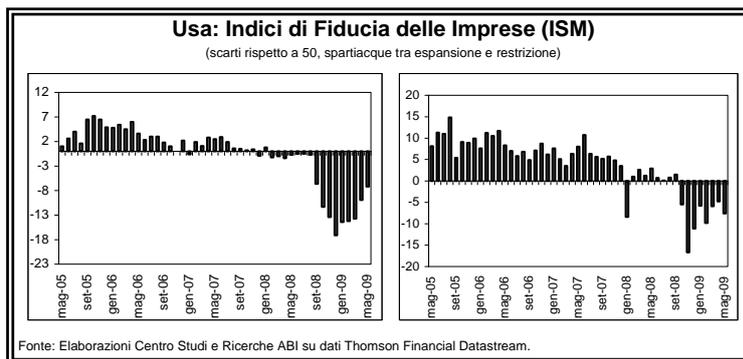
Il **clima di fiducia delle imprese negli Stati Uniti** ha segnalato, nel periodo più recente, la seguente dinamica: **l'indice dei direttori degli acquisti nel settore manifatturiero** è aumentato nel mese di maggio a quota 42,8 (40,1 ad aprile), confermandosi però sotto la soglia dei 50 punti che indica lo spartiacque fra crescita e recessione; il corrispettivo **indice del settore non manifatturiero** rimane anch'esso in territorio negativo, diminuendo nel mese di maggio e attestandosi a quota 42,4 (45,2 nel mese precedente). Gli indicatori del clima di fiducia dei consumatori hanno mostrato andamenti in crescita; l'indice elaborato dal **Conference Board** e quello prodotto

² Le variazioni congiunturali mensili si riferiscono ai dati destagionalizzati, mentre le variazioni tendenziali sono calcolate sui dati corretti per i giorni lavorativi.

dall'**Università del Michigan** hanno, infatti, registrato le seguenti dinamiche: il primo è aumentato in maggio, su base mensile, del +34,6% (da 40,8 a 54,9 punti) e il secondo ha manifestato, sempre nel mese di maggio, una crescita del +5,5% collocandosi a 68,7 (dal 65,1 di aprile).

L'**indice di fiducia delle imprese nell'Area Euro** è, nel mese di maggio, migliorato passando

da -35 a -33,5. Tra i principali paesi dell'Area, in **Italia** l'indice è migliorato, passando da -30,7 a -26,2; è migliorato anche in **Germania** (da -40 a -39,3) e in **Francia** (da -33,2 a -33,1). **Sul fronte dei consumatori**, nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno evidenziato un lieve miglioramento nel complesso dell'**Area Euro** (da -31,3 a -31,1). In dettaglio, il *mood* dei consumatori è risultato, in maggio, in peggioramento in **Germania** (l'indice è passato da -33,8 a -34,6), in **Francia** (da -32,4 a -33,2) e in **Italia** (da -24,5 a -25,7).



- **In rialzo il prezzo del petrolio: i dati relativi a maggio 2009, mostrano una quotazione media del Brent prossima a 57,5 dollari al barile (+12,4% rispetto al mese precedente e -53,5% rispetto a maggio 2008).**

I prezzi delle materie prime hanno registrato, nel periodo più recente, i seguenti andamenti:

- il **Crude Oil Index dell'IPE** è passato da una quotazione media di 51,2 dollari per barile di greggio di aprile a quella di 57,5 dollari di maggio 2009, con una variazione in termini congiunturali del +12,4% (su base annua la variazione è pari al -53,5%)³;
 - il **Goldman Sachs Commodity Index** è aumentato in maggio, rispetto al mese precedente, del +11,9%; la variazione su base annua è stata pari al -47,3%;
 - in aumento il prezzo dell'**oro**: l'indice di riferimento, il **Gold Bullion**, ha raggiunto una quotazione media, in maggio, pari a 929 dollari per oncia, mostrando una variazione percentuale del +4,4% rispetto alla quotazione media del precedente mese (+4,4% su base annua)⁴.
- **Stabile ad aprile l'inflazione nell'Area Euro ed in Italia**

Nell'Area Euro i prezzi al consumo, in base alle indicazioni di *Eurostat*, hanno segnato in aprile una variazione del +0,6% (+0,6% anche nel mese precedente) su base annua. Quanto ai diversi paesi appartenenti all'*Eurozone*, l'**Italia** ha registrato un tasso d'inflazione armonizzato pari al +1,2% (+1,1 nel precedente mese), la **Francia** un tasso del +0,1% (+0,4% in precedenza) e la **Germania** un'inflazione armonizzata del +0,8% (+0,4% in precedenza). Quanto all'**Italia**, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, nel mese di maggio 2009 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

³ Nella prima decade di giugno 2009, il Crude Oil Index dell'IPE si è attestato su una quotazione media di 67,7 dollari per barile.

⁴ Nei primi dodici giorni di aprile 2009, il Gold Bullion Index si è attestato su una quotazione media di 906 dollari per oncia d'oro.

comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +0,2% rispetto al mese precedente e una variazione del +0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+0,2% m/m e +1,2% a/a nel mese precedente). Con riferimento all'Area Euro, l'inflazione *core* armonizzata è stata del +1,7% in aprile (+1,5% nel mese precedente). Nei paesi aderenti all'eurozona si rileva un'inflazione core pari al +2,1% in Italia (+1,8% nel mese precedente), mentre in Francia è pari al +1,4% (+1,5% nel mese precedente) ed in Germania al +1,5% (+1,1% nel mese precedente).

- **In crescita l'euro sul dollaro: a quota 1,37 nella media di maggio; a quota 1,41 nella prima decade di giugno 2009**

Nel mese di maggio 2009, il mercato dei cambi ha registrato le seguenti dinamiche: verso il dollaro americano il tasso medio mensile dell'euro si è attestato a 1,37,

rivalutandosi rispetto al mese precedente del 3,5% (il cambio del dollaro sull'euro si è attestato a 0,73). Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,886 euro (0,897 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,511

Tasso di cambio verso l'euro delle principali valute					
Periodo di riferimento: maggio 2009					
		Dollaro USA	Yen Giapponese	Sterlina UK	Franco Svizzero
Media	1a settimana	1,338	132,397	0,890	1,511
	2a settimana	1,361	131,002	0,896	1,506
	3a settimana	1,373	130,827	0,879	1,516
	4a settimana	1,400	133,639	0,876	1,514
	Media del mese	1,368	131,97	0,885	1,512
Minimo del mese		1,325	129,22	0,869	1,502
Massimo del mese		1,415	135,11	0,902	1,521
Volatilità *	1a settimana	0,48%	0,54%	0,47%	0,11%
	2a settimana	0,15%	0,95%	0,40%	0,14%
	3a settimana	1,23%	0,83%	0,24%	0,25%
	4a settimana	0,57%	0,84%	0,49%	0,20%
	Volatilità mensile*	1,88%	1,15%	1,00%	0,31%
Volatilità a 12 mesi*		6,96%	10,45%	5,48%	2,75%

* L'indice di volatilità è calcolato come rapporto tra la deviazione standard e la media nel relativo periodo di riferimento.
Fonte: Elaborazioni ABI su dati Thomson Financial Datastream.

(1,515 nel mese precedente); con riguardo allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 132 (130,5 nel precedente mese). Nei primi dieci giorni di giugno l'euro ha segnato una quotazione media nei confronti del dollaro pari a 1,41.

2. FINANZA PUBBLICA

- **In peggioramento nei primi cinque mesi del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008 i dati sul fabbisogno del settore statale**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel mese di maggio si è determinato un **fabbisogno di cassa del settore statale** di 7,6 miliardi di euro a fronte dei 7,9 miliardi registrati nel maggio del 2008. Il dato cumulato dei primi cinque mesi di quest'anno è risultato pari a 56,3 miliardi di euro, valore superiore di circa 17 miliardi rispetto a quanto registrato nei primi cinque mesi dell'anno scorso (39,3 miliardi). In linea con le previsioni, i dati continuano ad evidenziare dunque un peggioramento dei conti, non inatteso considerata la grave recessione che l'economia sta attraversando.

Come di consueto, non sono mancati fattori particolari che hanno condizionato il dato di maggio. Come precisato dal Ministero dell'Economia esso "ha risentito in negativo dei maggiori rimborsi per crediti d'imposta da parte dei concessionari della riscossione e di minori incassi fiscali connessi sostanzialmente alla dinamica del gettito Iva". Il fabbisogno del mese di maggio 2009 ha tuttavia beneficiato, rispetto a quello dello scorso anno, "di un minor onere per interessi, del versamento delle disponibilità liquide giacenti sui conti dormienti, ai sensi dell'art.1, comma 345, della legge n. 266/2005, nonché del venir meno di erogazioni di carattere straordinario

effettuate nel mese di maggio 2008 a favore di Alitalia e delle regioni per l'estinzione dei debiti sanitari progressivi".

Fabbisogno di cassa del settore statale (mld di euro)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2007	1,1	6,6	16,6	9,5	11,2	-18,5	-3,6	2,0	4,9	8,4	3,8	-12,2
2007 (cumulato)	1,1	7,6	24,2	33,7	44,9	26,4	22,7	24,7	29,5	38,0	41,7	29,6
2008	-0,6	9,6	11,7	10,6	7,9	-15,8	-2,2	5,8	12,0	13,0	3,5	-2,9
2008 (cumulato)	-0,6	9,1	20,8	31,4	39,3	23,5	21,1	27,4	39,4	52,5	55,8	52,9
2009	1,8	13,9	14,5	18,5	7,6							
2009 (cumulato)	1,8	15,7	29,7	48,4	56,3							

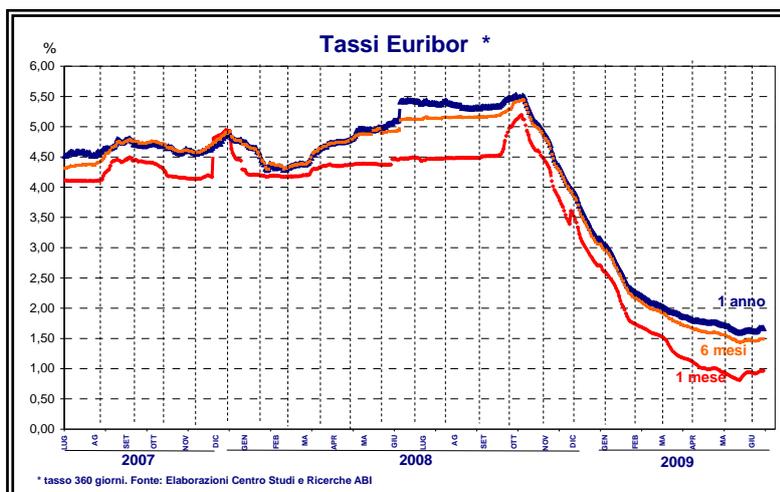
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

3. POLITICA MONETARIA E TASSI DEL MERCATO MONETARIO

- A giugno 2009 stabile il tasso di riferimento della Bce, così come quello della Banca d'Inghilterra

La **Banca Centrale Europea** nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 4 giugno 2009 – dopo l'intervento di inizio maggio allorché aveva ridotto il tasso di *policy* dall'1,25% all'1% - ha lasciato invariato il livello dei tassi di *policy*. Contestualmente ha lasciato invariato il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale all'1,75% e quello sui depositi *overnight* allo 0,25%. Il 4 giugno u.s. la **Banca d'Inghilterra** ha lasciato stabile il proprio tasso di riferimento (0,5%), che rappresenta il minimo mai toccato negli oltre 300 anni di storia della *Bank of England*.

Secondo la Bce l'attuale livello dei tassi di *policy* appare appropriato; tuttavia, non ha esplicitato che esso sia il più basso possibile, lasciando spazio ad ulteriori valutazioni ed azioni. Gli economisti della Bce e delle altre banche centrali europee hanno tagliato ulteriormente le loro stime per l'inflazione di Eurolandia: ora si aspettano un tasso compreso fra +0,1% e +0,5% per il 2009, e fra 0,6% e 1,4% per il 2010, anticipando che l'inflazione nei prossimi mesi sarà negativa fino a fine 2009. I precedenti *'staff projections'* di marzo davano l'inflazione 2009 fra +0,1% e +0,7% e quella 2010 fra 0,6% e 1,4%. La Banca centrale europea ha, peraltro, ulteriormente peggiorato le sue stime per il prodotto interno lordo di Eurolandia: per il 2009 si aspetta ora un tasso compreso fra -5,1% e -4,1%, per il 2010 fra -1% e +0,4%. Le *'staff projections'* fornite tre mesi fa indicavano per il Pil 2009 una forchetta compresa fra -3,2% e -2,2%, e per il



2010 fra -0,7% e +0,7%. Sempre secondo la Bce la crescita tornerà positiva a livello trimestrale entro la metà del 2010.

Sui programmi di ricapitalizzazione delle banche, secondo le stime della Bce è stato finora effettivamente compiuto circa il 56 per cento di quanto deciso in risposta alla crisi finanziaria. Con riguardo alle recenti misure non convenzionali prese dalla Bce, *Trichet* ha ricordato come resti limitato a 60 miliardi di euro il programma di acquisti di obbligazioni garantite, una misura supplementare con cui affiancare i normali strumenti di politica monetaria per sostenere l'economia in una fase di crisi. Questi acquisti dovrebbero iniziare dal mese prossimo e proseguire fino al 2010. Tra le varie caratteristiche che dovranno avere i titoli oggetto dei possibili acquisti vi è quella di poter essere utilizzabili come garanzia (collaterali) per ottenere i prestiti di rifinanziamento della stessa Bce. Il **tasso euribor a tre mesi** nella media del mese di maggio 2009 si è posizionato all'1,29%, 13 *basis points* al di sotto di quanto segnato ad aprile 2009 (-357 punti base rispetto a maggio 2008). Nella media della prima decade di giugno 2009 tale tasso è sceso all'1,27%; 2 punti base al di sotto della media di maggio, il valore più basso dalla nascita dell'euro, mentre il tasso sui contratti di *interest rate swaps* a 10 anni si è collocato al 3,78% nella media della prima decade di giugno 2009 (3,57% nella media di maggio 2009). Il differenziale tra il tasso swap a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, nella media dei primi dieci giorni di giugno, positivo: 251 punti base, in forte ampliamento rispetto ai +1 punto base della media di giugno 2008 (+228 *basis points* nella media di maggio 2009).

4. ATTIVITA' DEL SETTORE PRIVATO

- **Le attività finanziarie del settore privato crescono a marzo 2009 di +5,8% su base annua: in accelerazione i depositi bancari e postali, i titoli obbligazionari e le riserve assicurative ramo vita**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie del settore privato in Italia** emerge come la *proxy* di tale indicatore ammonti a 3.120 miliardi di euro a marzo 2009 (contro i 2.949 miliardi di euro di un anno prima), con una crescita su base annua del 5,8%. Le principali tendenze delle attività finanziarie possono essere riassunte come segue.

In crescita:

- la dinamica dei **depositi bancari**, che a marzo ha segnato un variazione tendenziale del +9,9%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie del settore privato in Italia risulta essere pari al 25,3% (24,3% nel precedente anno);
- i **depositi postali** detenuti dal settore privato (+5,1%);
- i titoli **obbligazionari bancari**, che hanno segnato un incremento su base annua del +34,7%;
- sul fronte delle attività di natura previdenziale, le **riserve assicurative ramo vita** (+20,7%).

In flessione:

- le quote di **fondi comuni** (-30,2%).
- sul fronte delle attività di natura previdenziale, i **fondi pensione e Pip** - 22,9% (il dato non include gli effetti indotti dalla riforma della previdenza complementare).
- le **operazioni pronti contro termine passive con la clientela**, scese ad un ritmo del -22,1% a marzo rispetto allo stesso mese dell'anno prima;
- le **attività sull'estero** sono diminuite del 6,2% a marzo attestandosi a 392 miliardi di euro (quota sul totale delle attività finanziarie del settore privato del 12,6%).

5. FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA

5.1 MERCATI PRIMARI

- **In crescita nei primi cinque mesi del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008 la raccolta mediante il canale di Borsa**

Dalle recenti indicazioni di Borsa Italiana emerge come nel mese di maggio 2009 la **raccolta complessiva effettuata attraverso il canale di Borsa** – mediante aumenti di capitale ed offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione – è stata pari a 3,5 miliardi; un anno prima la raccolta era stata pari a 4,1 miliardi. Nei primi cinque mesi del 2009 essa si è ragguagliata a 6,8 miliardi di euro (5,7 miliardi nello stesso arco temporale del 2008).

- **... in marcata crescita nel primo quadrimestre del 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, l'utilizzo dei *corporate bond***

Nel mese di aprile (ultimo dato disponibile) le **emissioni lorde di obbligazioni da parte delle imprese italiane** sono risultate pari a 5,1 miliardi di euro; un anno prima erano ammontate a 4,6 miliardi. Le **emissioni nette**, sempre in aprile 2009, sono risultate pari a 3,4 miliardi di euro (un anno prima erano pari a 1,5 miliardi). Nel primo quadrimestre 2009 le emissioni lorde sono risultate pari a 25,4 miliardi di euro (9,1 miliardi nel primo quadrimestre del 2008), mentre quelle nette sono state pari a 18 miliardi di euro (-2,3 miliardi nello stesso periodo del 2008).

5.2. MERCATI SECONDARI

- **A maggio 2009 i principali indici di borsa internazionali hanno continuato a manifestare andamenti medi in recupero. In miglioramento la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano, così come quelle del settore bancario**

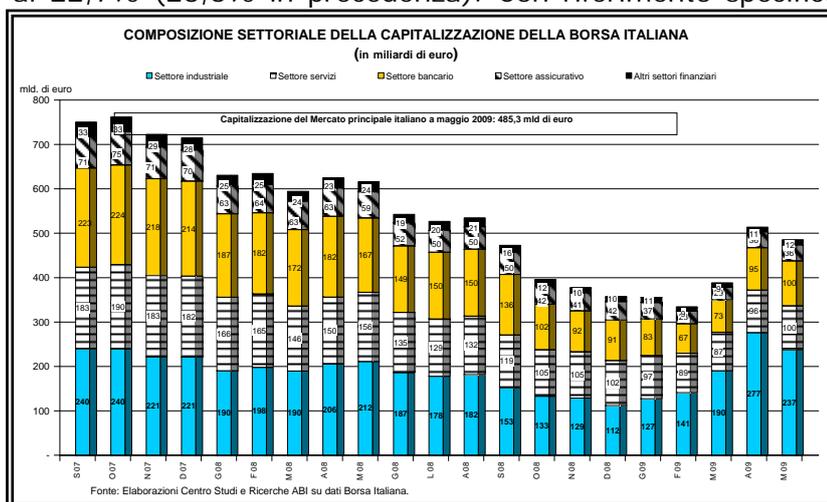
Nel mese di maggio 2009 i **corsi azionari internazionali** hanno manifestato le seguenti dinamiche: lo **Standard & Poor's 500** è aumentato su media mensile del +6,3%; la *performance* del **Nikkei 225** è stata positiva, del +5,7%; il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'area euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +8%. L'andamento più recente del *price earning* relativo allo *Standard & Poor's 500* evidenzia un aumento: nella prima metà di giugno 2009 è stato pari a 130,3 contro il 122,6 del precedente mese.

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di maggio, le seguenti variazioni medie mensili: il **Ftse Mib**⁵ (l'indice della Borsa di Milano) ha registrato una variazione positiva del +12,5%; il **Dax30** ha segnato una variazione positiva del +8,1%, il **Cac40** del +7,9% ed il **Ftse100** della Borsa di Londra del +8,5%. Con riguardo ai **principali mercati della *New Economy*** si rileva che la quotazione media mensile del **Tech Dax** ha segnato una variazione del +14,3%, l'indice dei tecnologici

⁵ A partire dal 1 giugno 2009 sono stati introdotti i nuovi indici FTSE Italia, studiati e calcolati per rappresentare la performance delle azioni quotate sui mercati di Borsa Italiana. Il nuovo indice FTSE MIB va a sostituire integralmente il vecchio indice S&P/MIB (con riferimento al segmento Large Cap e Blue Chip), mantenendone i valori in serie storica e utilizzando la stessa metodologia di calcolo. Inoltre, sempre a partire dal 1 giugno 2009, Borsa Italiana non calcola più gli indici Mibtel e Midex, sostituendoli con i nuovi indici FTSE Italia All Share e FTSE Italia Mid Cap, che utilizzano una diversa metodologia di calcolo.

francese del +2,7% ed il **Nasdaq** del +5%. A maggio 2009 la **capitalizzazione media mensile del mercato azionario dell'Area dell'Euro** ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+7,9%), mentre su base annua la variazione ammonta al -39%. In valori assoluti l'incremento si è attestato a circa +245 miliardi di euro, portando la capitalizzazione complessiva a quota 3.349 miliardi di euro. All'interno dell'eurozone la capitalizzazione imputabile all'**Italia** è pari all'11,9% (11,4% in precedenza), quella della **Francia** al 30,4% (30,3% in precedenza) e quella della **Germania** al 22,7% (23,6% in precedenza). Con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione**

ne complessiva del mercato azionario ha manifestato un incremento alla fine del mese di maggio 2009, passando dai precedenti 375 miliardi di euro a 392 miliardi di euro



(variazione congiunturale del +4,4%; variazione tendenziale su base annua del -37,4%). La **capitalizzazione del settore bancario** è aumentata, a fine maggio 2009, di 5,6 miliardi di euro (variazione congiunturale del +5,9%; variazione tendenziale del -39,7%). Il settore assicurativo ha registrato, nello stesso periodo, una variazione congiunturale del +0,3% (-39,3% su base annua). L'incidenza del settore bancario sul totale è aumentata al 20,7% (18,5% nel mese precedente; il 27% a maggio 2008).

6. INVESTIMENTI MOBILIARI

6.1 TITOLI A CUSTODIA

- Oltre 1.600 miliardi di euro i titoli a custodia delle banche italiane a fine anno; oltre il 40% detenuti dalle famiglie consumatrici

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane**⁶ (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela) - pari a 1.664,4 miliardi di euro a fine 2008, ultimo dato al momento disponibile - mostrano come essa sia costituita per il 35% di titoli di Stato, per il 24,5% di altri titoli di debito, per il 21,5% di titoli di capitale e per il 18% di parti di O.I.C.R.. Oltre il 40% è detenuto dalle famiglie consumatrici.

6.2 TITOLI IN GESTIONE

- In ulteriore flessione le gestioni patrimoniali delle banche italiane

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato a dicembre 2008 - secondo i dati del bollettino statistico della Banca d'Italia - una flessione, collocandosi a circa 85 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale

⁶ Calcolati al fair value.

negativa prossima al -37%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e delle SGR in Italia** è risultato alla fine del 2008 pari 411.964 milioni di euro, segnando una contrazione di -21,9% rispetto alla fine del 2007.

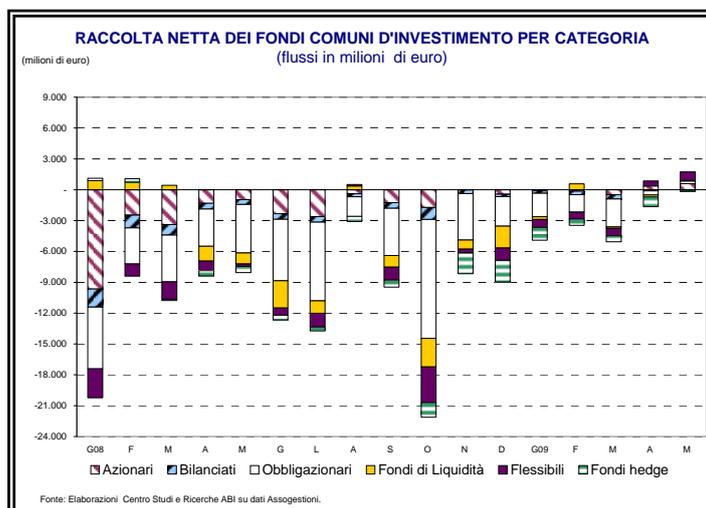
6.3 TITOLI IN FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

- **In recupero a maggio 2009 – per il secondo mese consecutivo - il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero, in aumento anche la raccolta netta**

A maggio 2009 il **patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero** è aumentato per il secondo mese consecutivo, collocandosi intorno ai 401,3 miliardi di euro, dai 394,7 miliardi di euro di aprile 2009 ed in netta flessione rispetto ai circa 541 miliardi di maggio 2008 (-25,8% la contrazione nell'ultimo anno). Tale patrimonio è composto per il 52,1% da fondi di diritto italiano e per il 47,9% di fondi di diritto estero⁷. In particolare, rispetto ad aprile 2009 vi è stato un incremento di +3.852 milioni di euro dei fondi azionari, di +1.470 milioni dei fondi flessibili, di +900 milioni di fondi obbligazionari, di +401 milioni di euro di fondi di liquidità, di +19 milioni di euro dei fondi *hedge*⁸ e di +2 milioni di fondi bilanciati.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi di liquidità sia salita dal 17,5% di maggio 2008 al 21,8% di maggio 2009, la quota dei fondi flessibili sia passata dall'11,9% al 13,1%; la quota dei fondi azionari

è, viceversa, diminuita dal 22,2% al 18,8% così come la quota dei fondi *hedge* (dal 6,5% al 4,2%) e dei fondi bilanciati dal 4,7% al 4,1%, mentre la quota dei fondi obbligazionari è rimasta sostanzialmente stabile intorno al 38%. Sempre a maggio 2009 si è registrato un flusso positivo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a +1.572 milioni di euro (-13.076 nei primi cinque mesi del 2009), che si raffronta ad una contrazione di -8.064 milioni di euro di maggio 2008 (-53.264 nei primi cinque mesi del 2008).



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Assogestioni.

⁷ **Fondi di diritto italiani:** fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; **Fondi di diritto estero:** fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

⁸ I Fondi hedge sono stati riclassificati dalla categoria "Flessibili" alla categoria "Fondi hedge".

7. RACCOLTA BANCARIA⁹

- In assestamento a maggio 2009 rispetto ad un anno prima il *trend* dell'attività di *funding sull'interno* delle IFM italiane; in flessione la dinamica della provvista sull'estero

Con riferimento all'**attività di *funding*** in Italia, le prime stime del SI-ABI mostrano, a maggio 2009, un assestamento – rimanendo su valori sostenuti – della dinamica della **raccolta denominata in euro del totale delle IFM italiane (diverse dalle banche centrali)**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al +10,3%, (+11%

⁹ Dal mese di febbraio 2009 la Banca d'Italia ha rivisto alcune pubblicazioni: in particolare, ha redatto un nuovo supplemento al *Bolettino Statistico* intitolato "**Moneta e banche**" che sostituisce tre precedenti pubblicazioni: il supplemento "Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane"; il supplemento "Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari"; il Comunicato stampa "Informazioni sintetiche sulle IFM residenti in Italia: banche".

Il supplemento è composto da 28 tavole e 6 figure ed è articolato in tre sezioni: 1. statistiche della politica monetaria unica: le componenti italiane; 2. statistiche bancarie: bilanci e altre informazioni; 3. tassi di interesse bancari. In ordine ai contenuti, con riferimento agli aggregati bancari, la Banca d'Italia ha dismesso le informazioni statistiche relative ai depositi, obbligazioni, prestiti, sofferenze nette ed altre voci dell'attivo e del passivo, precedentemente pubblicati nelle tavole 6, 7 e 8 del supplemento banche e fondi comuni monetari, lasciando, invece, tutti gli aggregati riferiti all'attivo ed al passivo di bilancio delle IFM, ai sensi delle Statistiche Armonizzate del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC). Tali rilevazioni – che da questo numero sono riportati nel rapporto - presentano talune differenziazioni rispetto a quelle riportate in precedenza. In primis, i dati si riferiscono alle istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Rientrano nelle IFM: la Banca d'Italia, le banche, i fondi comuni monetari (FCM), gli istituti di moneta elettronica e, dal settembre 2006, la Cassa depositi e prestiti spa. Con l'espressione "altre IFM" si indicano le IFM diverse dalle banche centrali. I FCM emettono quote sostituibili ai depositi in termini di liquidità e investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari o inferiore all'anno. Le principali voci di bilancio sono disaggregate, con riferimento alla residenza della controparte, in residenti in Italia, residenti in altri paesi dell'Area Euro e residenti nel resto del Mondo. La voce depositi a residenti in Italia è suddivisa in base ai seguenti settori di appartenenza: IFM, Amministrazione centrale e Altre Amministrazioni pubbliche e altri residenti; la voce prestiti a residenti in Italia è suddivisa in base ai seguenti settori di appartenenza: IFM; Amministrazioni Pubbliche e altri settori (società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie). La voce "**impieghi**" comprende oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronti contro termine attivi. Tale segnalazione considera a breve termine i finanziamenti con scadenza inferiore ai 12 mesi (precedentemente era di 18 mesi). I **titoli di proprietà** quotati appartengono al portafoglio non immobilizzato al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione; gli **altri titoli di proprietà** sono indicati al valore contabile. La voce "**titoli diversi da azioni**" comprende anche le obbligazioni non quotate e le obbligazioni detenute fino a scadenza. I "**depositi**" includono i **conti correnti, i depositi con durata prestabilita e rimborsabili con preavviso, le operazioni pronti contro termine passive**. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati; comprendono anche quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati. I depositi rimborsabili con preavviso includono i depositi a risparmio liberi e, a partire dai dati di ottobre 2007, le forme di raccolta postale della CDP. Le "**obbligazioni emesse**" sono registrate al valore nominale; includono anche quelle emesse per la raccolta di passività subordinate. **Pertanto dal mese scorso le serie storiche considerate – dove vengono riportate le stime del Sistema informativo dell'ABI (SI-ABI) - fanno riferimento alle statistiche armonizzate secondo i criteri SEBC.**

ad aprile 2009 ed +12,2% a maggio 2008). Più in particolare, alla fine di aprile 2009 la **raccolta bancaria** è risultata pari a 1.892,5 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è aumentato di quasi 177 miliardi di euro. Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del **fundings**, a maggio 2009 si osserva come i **depositi da clientela** residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +5,6% (+5% ad aprile 2009 e +7,4% a maggio 2008), mentre la dinamica delle **obbligazioni delle banche** sia risultata pari a +17,5% ad maggio 2009 (+20,1% ad aprile 2009; +19,1% a maggio 2008). In contrazione la dinamica **delle operazioni pronti contro termine con clientela**, che ad aprile 2009, ultimo dato al momento disponibile, hanno segnato una variazione tendenziale di -26,5%.

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE ITALIANE (1)						
(milioni di euro; variazioni %)						
Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE (2)		OBBLIGAZIONI (3)	
	mln di €	tasso annuo di crescita (4)	mln di €	tasso annuo di crescita (4)	mln di €	tasso annuo di crescita (4)
mag-08	1.715.694	12,2	1.040.158	7,4	675.536	19,1
giu-08	1.720.769	12,1	1.029.886	5,9	690.883	21,1
lug-08	1.721.199	12,9	1.025.981	6,8	695.218	21,7
ago-08	1.713.326	13,9	1.015.411	8,3	697.915	21,6
set-08	1.743.030	14,6	1.037.352	8,5	705.678	23,3
ott-08	1.767.647	13,2	1.046.993	8,0	720.654	21,8
nov-08	1.779.511	14,5	1.051.674	9,8	727.837	22,1
dic-08	1.813.600	12,4	1.084.123	7,6	729.477	20,4
gen-09	1.809.908	11,8	1.075.127	7,2	734.781	19,3
feb-09	1.824.036	11,5	1.067.663	6,9	756.878	18,8
mar-09	1.850.983	11,8	1.073.069	6,3	777.914	20,4
apr-09	1.872.000	11,0	1.081.000	5,0	789.743	20,1
mag-09 *	1.892.500	10,3	1.098.500	5,6	794.000	17,5

(1) Escluse le IFM e le Amministrazioni Centrali.
(2) Conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine.
(3) Registrate al valor nominale ed espresse in euro. Includono le passività subordinate.
(4) I tassi di crescita dei depositi da clientela residente fino a settembre 2008 sono al netto degli effetti dovuti all'entrata della Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito degli enti segnalanti e includono anche le Amministrazioni Centrali.
* valore del SI-ABI
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

In contrazione – a marzo 2009 - è risultato il *trend* dei **depositi sull'estero**¹⁰. In particolare, ad aprile 2009 i depositi sull'estero delle banche italiane sono stati pari a circa 477,2 miliardi di euro, facendo registrare una variazione tendenziale negativa di -6,4% (-4,7% a marzo 2009 ed +8% ad aprile 2008). La **quota dei depositi sull'estero sul totale provvista sull'interno (comprensiva dei depositi sull'estero)** si è posizionata a circa il 19,8%. Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra aprile 2008 ed aprile 2009 è stato negativo per circa 32,6 miliardi di euro. La quota dei **depositi sull'estero (al netto dei prestiti sull'estero) sul totale degli impieghi sull'interno** è risultata ad aprile 2009 pari al 15%, mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontate a 213,4 miliardi di euro. In dettaglio, la **raccolta netta sull'estero (depositi sull'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 263,8 miliardi di euro (+6,9% la variazione tendenziale). Il rapporto **prestiti sull'estero/depositi sull'estero** è risultato pari al 44,7% (51,6% ad aprile

¹⁰ *Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.*

2008).

- **In flessione la remunerazione media della raccolta bancaria**

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** – sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali – abbia manifestato, nel periodo più recente, una flessione, che recepisce i segnali della Bce ed il *trend* delle condizioni del mercato interbancario: a maggio 2009, in particolare, esso è risultato pari a 1%, 6 punti base al di sotto del valore di aprile 2009 (2,16% a maggio 2008).

TASSI DI INTERESSE PER GLI INVESTITORI IN ITALIA (medie mensili; valori %)											
Data	Tassi di interesse bancari: famiglie e società non finanziarie Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali					Rendimento dei titoli di Stato Mercato primario			Rendimento della raccolta postale (1) buoni fruttiferi ordinari		
	depositi in euro (consistenze)	depositi in c/c in euro (consistenze)	pronti contro termine (consistenze)	obbligazioni consistenze	raccolta da famiglie e società non finanziarie (2)	BOT	CCT	BTP (*)	libretti serie ordinaria (3)	rend. medio annuo nei primi 5 anni (4)	rend. medio annuo al 20° anno (4)
	mag-08	2,16	1,73	4,05	4,46	3,07	4,12	4,35	4,42	2,00	2,28
giu-08	2,17	1,75	4,13	4,57	3,13	4,51	4,43	4,78	2,00	2,47	3,09
lug-08	2,24	1,79	4,25	4,65	3,21	4,46	4,98	4,93	2,00	2,52	3,14
ago-08	2,29	1,83	4,32	4,67	3,26	4,37	4,92	4,72	2,00	2,52	3,14
set-08	2,31	1,87	4,37	4,72	3,29	4,32	4,86	4,55	2,00	2,23	2,92
ott-08	2,30	1,91	4,32	4,81	3,32	2,85	4,80	4,58	2,00	2,23	2,92
nov-08	2,24	1,83	4,21	4,71	3,25	2,60	3,79	4,77	2,00	2,13	2,82
dic-08	1,99	1,53	3,90	4,49	3,00	2,57	-	4,15	2,00	2,13	2,82
gen-09	1,67	1,14	3,45	4,23	2,71	1,71	3,49	3,96	2,00	2,13	2,82
feb-09	1,47	0,92	2,98	3,92	2,49	1,31	2,67	3,59	2,00	2,13	2,82
mar-09	1,21	0,74	2,58	3,62	2,22	0,81	2,38	3,54	2,00	1,22	2,20
apr-09	1,06	0,59	2,25	3,40	2,04	1,15	2,10	3,57	2,00	1,33	2,41
mag-09 (5)	1,00	0,53	2,02	3,27	1,95	1,02	1,81	3,84	2,00	1,38	2,47
giu-09 (6)	-	-	-	-	-	1,16	1,73	-	2,00	1,26	1,89

(1) Rendimenti all'emissione
(2) Dati SI-ABI (tasso sui depositi in euro + obbligazioni + pct applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie)
(3) Soggetto a imposta del 27%
(4) Soggetto a imposta del 12,5%
(5) Per i tassi bancari = dati SI-ABI
(6) Dati relativi alla prima metà del mese
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a maggio 2009 all'1,95% (2,04% ad aprile 2009). Rispetto a maggio 2008, questo tasso è diminuito di 112 *basis points*.

- **In flessione sia i rendimenti dei titoli pubblici all'emissione che quelli sul mercato secondario; sostenuta la domanda di titoli di Stato**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a maggio 2009 al 3,55%, 6 *basis points* al di sotto del valore di aprile u.s. e 101 *basis points* al di sotto del valore di maggio 2008, tornando sui valori di febbraio 2006. Sul **mercato primario**, peraltro, nel mese di giugno 2009 è diminuito il rendimento all'emissione dei **CCT**, posizionatisi all'1,73% (1,81% a maggio 2009; 4,43% a giugno 2008). Con riferimento ai **BTP**¹¹, nella media delle emissioni del mese di maggio 2009 il rendimento medio è risultato pari al 3,84% (3,57% ad

¹¹ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

aprile 2009; 4,42% a maggio 2008). Il rendimento lordo annualizzato dei **BOT** è, infine, passato nel periodo aprile - maggio 2009 dall'1,15% all'1,02%. Nella prima asta di giugno tale rendimento è salito all'1,16%.

8. IMPIEGHI BANCARI⁴

- **In lieve decelerazione a maggio 2009 la dinamica dei prestiti bancari al settore privato, strettamente connessa con la fase di recessione dell'economia**

La dinamica dei **prestiti bancari** ha manifestato, a maggio 2009, una lieve decelerazione, strettamente connessa con la fase di recessione dell'economia: **sulla base di prime stime, i prestiti a residenti in Italia al settore privato¹² hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al +2,3%** (+2,5% ad aprile 2009 e +8,2% a maggio 2008), +2,9% l'incremento dei finanziamenti a famiglie e società non finanziarie.

IMPIEGHI AL SETTORE PRIVATO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E MONETARIE ITALIANE (1) (milioni di euro; variazioni %)								
TOTALE			di cui: FAMIGLIE E SOCIETA' NON FINANZIARIE					
			TOTALE		A BREVE TERMINE (FINO A 1 ANNO)		A MEDIO/LUNGO TERMINE (OLTRE 1 ANNO)	
Data	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita	mln di €	tasso annuo di crescita
mag-08	1.481.063	8,2	1.296.445	9,2	374.906	8,6	921.540	9,4
giu-08	1.493.337	7,2	1.310.237	8,6	386.493	8,9	923.744	8,4
lug-08	1.506.516	7,8	1.319.327	7,7	391.176	7,6	928.151	7,8
ago-08	1.490.653	7,0	1.311.722	7,0	385.618	7,1	926.104	6,9
set-08	1.505.170	7,2	1.324.507	7,4	390.205	8,0	934.302	7,1
ott-08	1.513.819	5,9	1.328.908	5,5	390.984	7,6	937.925	4,6
nov-08	1.507.902	3,9	1.327.616	3,6	386.972	2,9	940.644	3,9
dic-08	1.526.421	4,9	1.338.387	4,7	402.281	8,1	936.106	3,2
gen-09	1.525.006	4,1	1.342.422	4,3	405.970	7,7	936.452	2,8
feb-09	1.524.093	3,5	1.339.221	3,1	399.088	5,3	940.134	2,2
mar-09	1.514.433	2,4	1.335.362	3,3	396.948	5,2	938.414	2,5
apr-09	1.516.390	2,5	1.335.180	3,4	393.010	4,3	942.171	3,0
mag-09 *	1.515.000	2,3	1.334.000	2,9	389.500	3,9	944.500	2,5

(1) Impieghi a residenti italiani. Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi.
Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione * valore del SI-ABI
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

Alla fine di maggio 2009 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.515 miliardi di euro, segnando un **flusso netto di nuovi prestiti** di quasi 34 miliardi di euro rispetto a maggio 2008. In particolare, secondo prime stime, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** sono risultati pari a 1.334 miliardi di euro a maggio 2009, segnando un tasso di crescita tendenziale del +2,9% (+3,4% ad aprile 2009;

¹² Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie.

+9,2% a maggio 2008; +2,9% nella media Area Euro a marzo 2009).

Laddove si considerino i **prestiti a famiglie e società non finanziarie per durata** si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato a maggio 2009 un ritmo di crescita tendenziale del +2,5% (+3% ad aprile 2009; +9,4% a maggio 2008), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) ha manifestato un incremento di +3,9% (+4,3% ad aprile 2009 e +8,6% a maggio 2008).

- **Ad aprile 2009, in lieve rallentamento il trend dei finanziamenti alle imprese; in recupero la dinamica dei finanziamenti alle famiglie**

Il tasso di crescita dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** è risultato ad aprile 2009, in Italia, pari a +3,5% dal +4% di marzo 2009 e dal +12,3% di aprile 2008; un valore solo di poco superiore alla dinamica tendenziale del totale impieghi alle famiglie (+3,3% ad aprile 2009, in ripresa dal +1,9% di marzo 2009; +4,3% ad aprile 2008).

Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del **credito bancario per le diverse branche di attività economica**: da questa analisi, emerge, in particolare, come ad aprile 2009 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei mezzi di trasporto (+18,2%), quello dei servizi marittimi ed aerei (+13,1%), quello dei servizi connessi ai trasporti (+7,4%), quello degli alberghi e pubblici esercizi (+5,6%) e quello dei prodotti energetici (+3,5%). Ad aprile 2009, inoltre, una variazione negativa di tale indicatore si è registrata nel comparto delle macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-5,5%) ed in quello dei prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento (-4,2%).

- **Ai valori minimi mai raggiunti i tassi sui finanziamenti calcolati sulle nuove operazioni alle imprese, così come quelli complessivi calcolati sulle consistenze; in flessione anche quelli alle famiglie**

Sulla base delle segnalazioni del SI-ABI, a maggio 2009 **il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito** in coerenza con le indicazioni della Bce e con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 4,47% (il valore più basso mai raggiunto), 11 punti base al di sotto di quanto segnato il mese precedente e 176 *basis points* al di sotto del valore di maggio 2008.

TASSI DI INTERESSE SUGLI IMPIEGHI, EUROVALUTE ED OBBLIGAZIONI IN ITALIA (medie mensili; valori %)									
Data	tasso di riferimento op. princ. BCE (1)	Tassi di interesse bancari: famiglie e società non finanziarie Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali				Tassi su eurovalute a 3 mesi			Rend. delle obbligazioni (1) (3)
		prestiti in euro (consistenze) (2)	c/c attivi in euro (consistenze)	prestiti in euro alle società non finanziarie (nuove operazioni)	prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (nuove operazioni)	dollaro USA	YEN giapponese	Sterlina inglese	
mag-08	4,00	6,23	7,17	5,55	5,75	2,69	0,92	5,83	4,64
giu-08	4,00	6,31	7,27	5,51	5,84	2,77	0,92	5,93	4,99
lug-08	4,25	6,40	7,33	5,64	5,92	2,79	0,92	5,83	5,30
ago-08	4,25	6,43	7,39	5,49	5,95	2,81	0,89	5,77	4,97
set-08	4,25	6,48	7,48	5,71	5,80	3,11	0,91	5,92	4,89
ott-08	3,75	6,55	7,58	5,84	5,76	4,20	1,04	6,13	5,45
nov-08	3,25	6,42	7,41	5,11	5,54	2,29	0,91	4,50	5,13
dic-08	2,50	6,09	6,93	4,52	5,09	1,84	0,92	3,21	4,67
gen-09	2,50	5,51	6,29	3,81	4,79	1,26	0,75	2,39	4,18
feb-09	2,50	5,18	5,95	3,48	4,56	1,24	0,64	2,09	4,23
mar-09	1,50	4,92	5,65	3,11	4,28	1,30	0,62	1,83	4,31
apr-09	1,25	4,58	5,35	2,86	4,06	1,11	0,58	1,54	4,11
mag-09 (4)	1,00	4,47	5,30	2,73	3,81	0,82	0,53	1,36	3,99
giu-09 (5)	1,00	-	-	-	-	-	-	-	4,11

(1) Dati di fine periodo
(2) Tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie, elaborazioni ABI
(3) Rendimento Mediobanca
(4) Per i tassi bancari (eccetto il tasso di riferimento operazioni principali BCE) = dati SI-ABI
(5) Dati relativi a metà mese
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

In sensibile diminuzione anche i tassi sulle nuove operazioni: a maggio 2009 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si è posizionato al 2,73% (minimo storico), 13 punti base al di sotto del valore di aprile 2009 (-282 b.p. rispetto a maggio 2008), mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni a tasso fisso e variabile - è sceso al 3,81% -25 punti base rispetto al mese precedente (tornando sui valori di dicembre 2005).

- In flessione il costo del credito agevolato a medio e lungo termine, in lieve rialzo i tassi applicati dalla Cassa DD.PP.**

Con riguardo ai tassi di riferimento per le operazioni di credito agevolato a medio e lungo termine, si rileva come essi abbiano manifestato a giugno 2009 una flessione. Con specifico riferimento al credito industriale, a inizio giugno 2009, esso si è collocato al 4,58%, dal 4,73% del mese precedente (5,33% a giugno 2008).

Tassi di riferimento per le operazioni di credito agevolato a medio e lungo termine e tassi applicati dalla Cassa DD.PP.										
		Credito industriale	Credito artigiano	Credito all'esportazione **	Credito fondiario edilizio	Credito agrario		TASSI APPLICATI DALLA CASSA DD.PP.*		
						di miglioramento	di esercizio	fino a 10 anni	maggiore di 10 fino a 15 anni	maggiore di 15 fino a 20 anni
2008	giu	5,33	5,38	5,15	5,28	5,58	5,33	4,809	4,961	5,084
	lug	5,53	5,58	5,25	5,48	5,78	5,53	5,027	5,145	5,231
	ago	5,98	6,03	5,50	5,93	6,23	5,98	4,704	4,860	4,998
	set	5,98	6,03	5,50	5,93	6,23	5,98	4,712	4,824	4,932
	ott	5,63	5,68	5,40	5,58	5,88	5,63	4,523	4,704	4,804
	nov	5,63	5,68	5,40	5,58	5,88	5,63	4,344	4,593	4,737
2009	dic	5,28	5,33	4,80	5,23	5,53	5,28	4,069	4,164	4,390
	gen	5,18	5,23	4,15	5,13	5,43	5,18	3,967	4,104	4,171
	feb	5,08	5,13	3,80	5,03	5,33	5,08	3,895	4,077	4,213
	mar	4,98	5,03	3,50	4,93	5,23	4,98	3,687	3,891	4,076
	apr	4,73	4,78	3,25	4,68	4,98	4,73	3,628	3,980	4,201
	mag	4,73	4,78	3,10	4,68	4,98	4,73	-	-	-
giu	4,58	4,63	2,95	4,53	4,83	4,58	-	4,517	4,908	

* dati riferiti all'ultimo giorno del mese. Dal marzo 2005 dati riferiti ai tassi determinati nella prima settimana del mese ** tasso variabile.
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e Cassa Depositi e Prestiti.

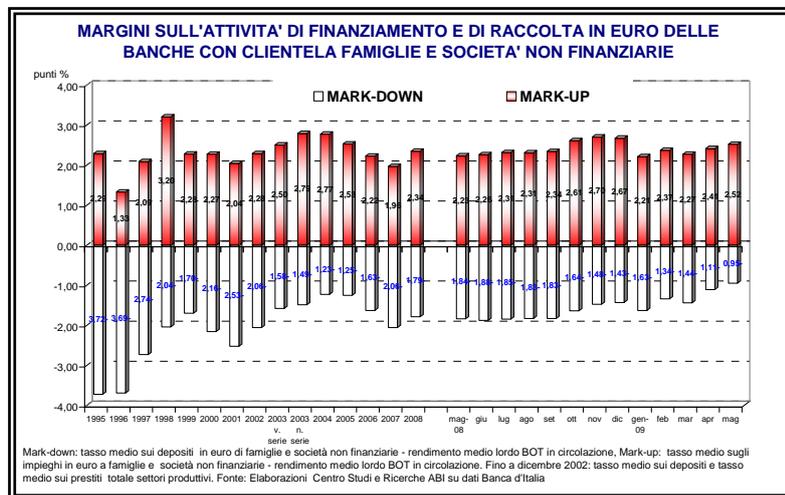
I **tassi applicati dalla Cassa Depositi e Prestiti** – prevalentemente destinati al finanziamento delle opere pubbliche infrastrutturali – hanno, invece, segnato all’inizio di giugno 2009 un lieve incremento: il tasso nominale annuo per i finanziamenti con durata compresa fra i 10 anni ed i 15 anni è, infatti, risultato pari al 4,52% (4,16% a dicembre 2008; 4,96% a giugno 2008).

9. DIFFERENZIALI FRA TASSI

- In ulteriore contrazione lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sui depositi. In aumento a maggio 2009 il *mark-up* del tasso medio sui prestiti, in diminuzione il *mark-down* del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie

A maggio 2009, con riguardo ai due indicatori del prezzo dell’attività di raccolta e di impiego dell’intermediazione creditizia con famiglie e società non finanziarie

elaborati dall’ABI, si registra un incremento del *mark-up* ed una diminuzione del *mark-down*. Infatti, per quanto concerne il margine sull’attività di raccolta, il *mark-down* del tasso medio sui depositi in euro



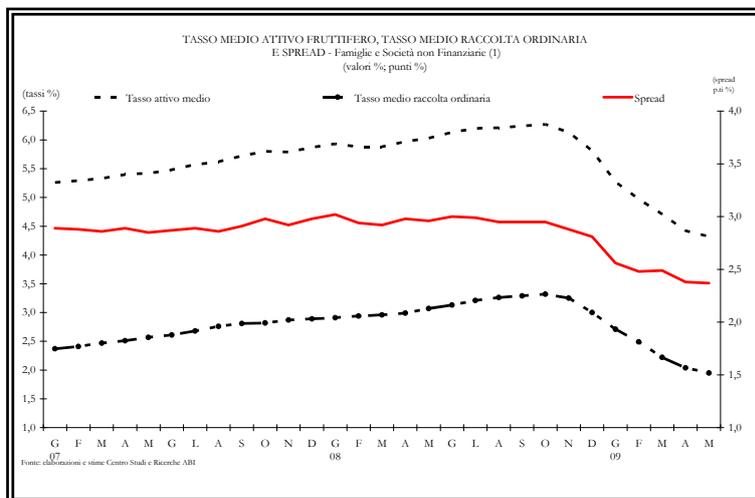
di famiglie e società non finanziarie rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di maggio 2009 si è collocato a 95 punti percentuali (1,11 p.p. ad aprile 2009). Il valore del *mark-up* del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto allo stesso rendimento medio dei BOT si è, invece, posizionato a 2,52 p.p. a maggio 2009 (2,41 p.p. il mese precedente). Laddove si consideri la dinamica di questi indicatori per il periodo maggio 2008 - maggio 2009, si osserva come il *mark-up* abbia segnato un aumento, passando da 2,23 punti a 2,52 punti. Nello stesso periodo, il *mark-down* è, invece, diminuito, passando da 184 punti base a 95 *basis points*. In sintesi, lo *spread* è diminuito di 60 punti base: da 407 *basis points* di maggio 2008 a 347 b.p. di maggio 2009. In contrazione anche lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello sui depositi a famiglie e società non finanziarie, risultato a maggio 2009 pari a 347 *basis points*, 60 punti base al di sotto del valore di maggio 2008 (questo differenziale aveva raggiunto il livello massimo di 425 punti base ad ottobre 2008).

- In flessione a maggio 2009 il differenziale fra tasso medio dell’attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria

A maggio 2009 il differenziale fra tasso medio dell’attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso

medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,37 punti percentuali, 1 punto base al di sotto di quanto segnato il mese precedente, e inferiore ai 2,96 punti % di maggio 2008.

Il differenziale registrato ad aprile 2009 è la risultante di un valore del 4,32% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello del 1,95% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

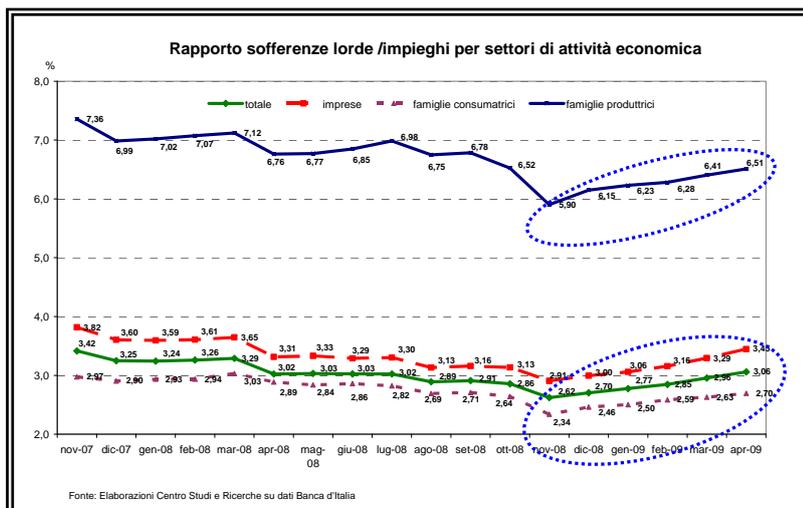


10. SOFFERENZE BANCARIE

- In aumento nell'ultimo semestre le sofferenze lorde; in rialzo anche il rapporto sofferenze lorde/impieghi

Ad aprile 2009 le **sofferenze lorde**¹³ sono risultate pari a 46.398 milioni di euro, 1.631 milioni di euro in più rispetto a marzo 2009 e 1.653 milioni di euro in più rispetto ad aprile 2008 (+3,7% la variazione annua). In rapporto agli impieghi esse risultano pari al 3,06% ad aprile 2009, in lieve aumento rispetto al 3% di aprile 2008. E' da rilevare come negli ultimi sei mesi si sia registrata una sensibile crescita di tale indicatore, che è passato dal 2,62% di novembre 2008 al 3,06% di aprile 2009.

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹⁴, ad aprile secondo le nuove segnalazioni disponibili per il solo periodo dicembre 2008 - aprile 2009 - esse sono risultate pari a 26.021 milioni di euro, 1.680



¹³ Sofferenze al lordo delle svalutazioni; il dato si riferisce alle sofferenze del settore privato (altri residenti).

¹⁴ Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

milioni di euro in più rispetto a marzo 2009 e 3.516 milioni di euro in più rispetto a fine 2008. Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato a 1,49% (1,29% a dicembre 2008). Il **rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza** è risultato pari a 9,05% ad aprile 2009 (8,14% a fine 2008).

SOFFERENZE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (milioni di euro; variazioni %; rapporto %)							
Data	SOFFERENZE NETTE (1)		SOFFERENZE NETTE / IMPIEGHI (2)		SOFFERENZE NETTE / CAPITALE E RISERVE (3)		Per memoria:
	mIn di €	var. % annua	valori %	variazione nei 12 mesi (in p.ti %)	valori %	variazione nei 12 mesi (in p.ti %)	SOFFERENZE LORDE (4) (mIn. di €)
dic-03 (*)	22.841	7,94	2,15	0,04	11,65	0,03	50.993
dic-04 (*)	22.562	-1,22	2,02	-0,13	10,95	-0,70	53.754
dic-05 (*)	16.375	-27,42	1,35	-0,66	7,17	-3,79	45.065
dic-06 (*)	16.690	1,92	1,25	-0,11	6,71	-0,46	46.980
dic-07 (*)	16.286	-28,70	1,11	-1,04	5,83	-5,83	47.167
feb-08 (*)	15.760	-2,09	1,06	-0,13	5,64	-0,83	48.004
mar-08 (*)	15.539	-0,22	1,04	-0,10	5,50	-0,70	48.630
apr-08 (*)	14.836	-8,31	0,99	-0,19	5,25	-1,19	44.745
mag-08 (*)	15.321	-1,26	1,02	-0,10	5,42	-0,76	44.923
giu-08 (*)	15.657	-2,45	1,03	-0,11	5,22	-1,17	45.202
lug-08 (*)	15.955	-3,79	1,05	-0,12	5,32	-0,98	45.560
ago-08 (*)	15.331	-7,96	1,02	-0,16	5,11	-1,22	43.119
set-08 (*)	15.946	-4,64	1,05	-0,13	5,13	-1,16	43.812
ott-08 (*)	16.405	-4,10	1,08	-0,11	5,27	-1,16	43.273
nov-08	nd	nd	nd	nd	nd	nd	39.557
dic-08	22.505	nd	1,29	nd	8,14	nd	41.288
gen-09	21.645	nd	1,24	nd	7,84	nd	42.313
feb-09	22.058	nd	1,27	nd	7,88	nd	43.391
mar-09	24.341	nd	1,40	nd	8,71	nd	44.767
apr-09	26.021	nd	1,49	nd	9,05	nd	46.398

(*) Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.
(1) Al valore di realizzo
(2) Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette
(3) Fino ad ottobre 2008 al denominatore è stato considerato il patrimonio di vigilanza.
(4) Statistiche armonizzate al lordo delle svalutazioni
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

11. PORTAFOGLIO TITOLI

- **In aumento a maggio 2009 la dinamica del portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Sulla base dei dati stimati ABI a maggio 2009 è risultato in aumento sia in termini congiunturali che in termini tendenziali il **portafoglio titoli** del totale delle banche, collocatosi a 412,5 miliardi di euro, che si raffronta ai 407,7 miliardi di aprile 2009 ed ai 393,1 miliardi di euro di maggio 2008, segnando una variazione tendenziale di +40,7%.

Rispetto a maggio 2008 si registra un aumento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di 119,4 miliardi di euro. Il valore del rapporto fra titoli e impieghi in euro a maggio 2009 è risultato pari al 27,2%, un valore superiore a quanto segnato a maggio 2008: 19,8%.

12. TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In flessione ad aprile 2009 (ultimo dato disponibile per il confronto**

internazionale) la struttura dei tassi di interesse nell'Area Euro ed in Italia coerentemente con la *policy* della Bce ed il *trend* delle condizioni sul mercato interbancario

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino ad un milione di euro, esso si colloca ad aprile 2009 al 3,97% (4,15% a marzo 2009; 5,95% ad aprile 2008), un valore più elevato rispetto a quello praticato in Italia: 3,74% (dal 3,94% di marzo 2009; 5,95% ad aprile 2008).

Laddove si considerino i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro emerge come esse si posizionino, ad aprile 2009, al 2,61% nella media dell'Area Euro (2,88% a marzo 2009; 5,31% ad aprile 2008), un valore

Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali						
Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie ed alle famiglie: nuove operazioni (valori percentuali)						
	Società non finanziarie				Famiglie	
	prestiti fino a 1 milione di euro		prestiti oltre 1 milione di euro		conti correnti attivi	
	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro	Italia	Area Euro
2008 -apr	5,95	5,95	5,24	5,31	8,93	10,53
mag	6,01	6,02	5,31	5,28	8,92	10,57
giu	6,08	6,10	5,27	5,37	8,98	10,63
lug	6,17	6,20	5,43	5,46	9,03	10,65
ago	6,15	6,21	5,22	5,45	9,04	10,77
set	6,21	6,29	5,51	5,63	9,11	10,80
ott	6,47	6,44	5,60	5,58	9,14	10,83
nov	5,97	6,00	4,76	4,87	9,08	10,78
dic	5,34	5,40	4,19	4,31	8,78	10,45
2009 - gen	4,63	4,81	3,44	3,56	8,24	10,12
feb	4,22	4,43	3,07	3,15	7,95	10,14
mar	3,94	4,15	2,69	2,88	7,69	9,94
apr	3,74	3,97	2,48	2,61	7,37	9,71

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati BCE e Banca d'Italia.

superiore rispetto a quello applicato dalle banche italiane (2,48% ad aprile 2009 - dal 2,69% di marzo 2009; 5,24% ad aprile 2008). Nel mese di aprile 2009, infine, il tasso sui conti correnti attivi alle famiglie si posiziona al 7,37% in Italia dal 7,69% di marzo 2009 (8,93% ad aprile 2008), un livello che si raffronta al 9,71% dell'Area Euro (9,94% a marzo 2009; 10,53% ad aprile 2008).

13. EUROPEAN BRIEFING

Di seguito viene riportato un approfondimento della più recente dinamica del mercato bancario europeo (*European Briefing*) e di quello americano (*US Briefing*). Tale analisi è corredata di una sezione relativa alle grandi società assicurative europee (*European Insurance Briefing*). Questa parte del rapporto è a cura dell'*European Banking Report* (EBR). Accanto ad una sezione che sintetizza i principali avvenimenti che hanno coinvolto le grandi banche europee ed americane sul fronte delle politiche di gestione strategica aziendale ("News"), sono presentati alcuni grafici che colgono la *performance* del mercato di borsa e taluni aspetti strutturali. Questa sezione del rapporto, focalizzata sulla dinamica dei mercati internazionali, viene realizzata in lingua inglese.

EBR Monthly Briefing

N° 6 / 2009

June 2009



EBR Monthly Briefing: presentation of the report

- The “EBR Monthly Briefing” is a **monthly publication produced by the European Banking Report Observatory (EBR) of the Italian Banking Association**. EBR is a non-profit Research Group focused on short-term and strategic analysis of the European banking and financial industry; its three main objectives are:
 1. to investigate structure, conduct and performance of European banking and financial markets;
 2. to analyse the integration process in banking and financial markets across Europe and the regulatory environment featuring both services’ and products’ markets (fiscal, civil and banking regulation);
 3. to examine the position of the Italian financial industry within both European and international marketplace.

- **The “EBR Monthly Briefing” is composed by the following two sections:**
 1. the first, undertitled “**business & process restructuring deals**”, is intended to allow the monitoring of the **main trends relative to the business restructuring policies** followed by both the largest European banks.
 2. the second, undertitled “**stock market bulletin**”, to allow the monitoring of the **stocks market performance of all the European listed banks**.

(*) Moreover a section of the EBR Briefing is focused on the U.S. banks

2023

EBR Monthly Briefing: business & process restructuring deals

- This section of the report is focused on the most important **equity and non-equity deals announced by both the largest European banking groups**. The analysis is intended to allow the monitoring of the main trends relative to the business restructuring policies followed by the largest European banks.
- From a methodological point of view, the study is carried out referring to the following set of rules:
 1. the analysis concerns **all the restructuring deals announced by banks** located in one of the leading 16 European countries (**EU15 and Switzerland**)*: Austria, Belgium, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Italy, Luxembourg, The Netherlands, Portugal, Spain, Sweden, Switzerland and United Kingdom;
 2. the analysis pertains to restructuring deals reported by **public sources**;
 3. the analysis relates to a set of **12 different deal types** classified into the following three macro-area: Development deals, Organizational deals, Disinvestment deals. The following table shows the EBR deal types classification (see also the next pages for deal types definition):

Development deals	Organizational deals	Disinvestment deals
Acquisition (majority or minority stake)	Capital Management (share buy back or securitization)	Closure & Sales
Business Acquisition	Group Structure Restructuring	Dis-Investment
Business Launch		Staff Lay Off
Joint Venture		
Strategic Alliance		

- Below are described the rules adopted to classify the deals.
 - a) Announced deals are initially separated into two different sections :
 1. **domestic deals**
 2. **cross-border deals**, divided into the following three clusters:
 - 2.1 European cross-border deals;
 - 2.2 New Europe cross-border deals;
 - 2.3 International cross-border deals.
 - b) Within each category, announced deals are sorted:
 1. primarily by **deal type**;
 2. secondarily by **deal announcement date**;
 3. finally by **country of bidder**.

EBR

DEAL TYPES DEFINITION

DEAL TYPE (EBR code)	DEFINITION	CRITERIA
1. Acquisition (Majority Stake)	Company X to acquire a majority stake in company Y.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to completely acquire company Y or to own a majority stake.
2. Acquisition (Minority Stake)	Company X to acquire a minority stake in company Y.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to acquire capital above 5% of company Y's total but below a majority stake.
3. Business Acquisition (BA)	Company X to buy a specific unit/arm/division.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to acquire a unit/arm/division specialized in a specific business/activity.
4. Business Launch (BL)	Company X to launch/start a new business/activity .	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to launch a new business/activity.
5. Joint Venture (JV)	Company X to establish an agreement with company Y to create a new joint venture.	A new company or financial service shall be created with joint control by a Bank Included in the EBR 150 sample and company Y. Merger included.
6. Strategic Alliance (SA)	Company X to establish a working strategic alliance with company Y.	No new company to be formed. An agreement established between a Bank Included in the EBR 150 sample and company Y to create an accord of mutual interests.

DEAL TYPES DEFINITION

DEAL TYPE (EBR code)	DEFINITION	CRITERIA
7. Capital Management (Share buy back)	Company X involved in a capital management transaction.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to buy back its own shares.
8. Capital Management (Securitization)	Company X involved in a capital management transaction.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to securitize part of its loan portfolio.
9. Group Structure Restructuring (GSR)	Company X to modify an important internal structure or process.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to, re-structure it's organisation model or implement any other important internal change.
10. Dis-Investment (DIS)	Company X to sell it's capital in company Y to another company/institution or the general public.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to sell it's capital in company Y. The transaction must be above 5% of company Y 's total capital.
11. Closure & Sales (CS)	Company X involved in a closure of or a sale internally or externally.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to finish a joint venture or strategic alliance with company Y or to close/sell an important business service/venture/establishment.
12. Staff Lay Off (SLO)	Company X to hire workers.	A Bank/Insurer Included in the EBR 150 sample to hire workers.

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

Domestic deals

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (majority)	UK	<p>Lloyds Banking Group's unit to acquire ANSA Holdings</p> <p>June 10, 2009 – Lloyds Banking Group's unit, Lloyds TSB Development Capital Limited (LDC) will acquire the entire issued share capital of ANSA Holdings Limited, Independent Inspections Holdings Limited (IIHL), and Home and Comforts Limited (HCL) from Mavinwood. The transaction is valued at £19.55 million. The consideration of \$18.05 million is payable to Mavinwood on completion and a further sum of up to £1.5 million is being paid into an escrow account on completion. Mavinwood is a provider of support services specifically focused on document handling and emergency services & insured repair, while LDC is a private equity firm. Ansa Holdings is engaged in the insurance claims management business. Both IIHL and HCL are engaged in the insured repair business.</p>
Acquisition (minority)	Portugal	<p>Banco Espirito Santo boosts stake in ZON Multimedia</p> <p>June 3, 2009 – Banco Espirito Santo has increased its shareholding from 3.98 percent to 13.25 percent in the Portuguese media company ZON Multimedia. Banco Espirito Santo boosted its number of ZON shares to 40.9 million from 15.4 million, strengthening its position as the second biggest shareholder in the media company, after state owned bank Caixa Geral de Depositos, which controls 17.66 percent.</p>
Acquisition (minority)	Spain	<p>Banco Popular Espanol to acquire remaining stake in Banco de Andalucia</p> <p>May 19, 2009 – Banco Popular Espanol will buy the 20 percent stake it doesn't already own in Banco de Andalucia for €160.6 million, through a capital increase. The bank, which already owns 80.07 percent of Banco de Andalucia, will issue nearly 26 million new shares, or close to 2.1 percent of its share capital, and will offer six of its own shares for each of Banco de Andalucia shares. The operation will generate cost synergies of €124 million and will have no impact on Banco Popular Espanol capital ratios.</p>
Business Acquisition	Denmark	<p>Sparekassen Vendsyssel to acquire units of EBH Bank</p> <p>May 14, 2009 – Danish savings bank Sparekassen Vendsyssel will take over three units from EBH Bank in Tranum, Skovsgaard and Halvrømmen. The bank has obtained a go ahead from the Financial Supervisory Board to take over the units.</p>

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

Domestic deals

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Group Structure Restructuring	Spain	<p>Banco Sabadell reorganizes its divisions</p> <p>May 22, 2009 – Banco Sabadell has unified its two private banking divisions, Banco Urquijo and Sabadell Atlantico Banca Privada, and their treasuries. It has also merged the investment funds arms of Banco Sabadell and Banco Urquijo as well as brokerage subsidiary Ibersecurities, citing a separate report by Expansion. The restructuring seeks to benefit from economies of scale and avoid crossovers in the departments of parent company Banco Sabadell and its private bank Banco Urquijo, which was acquired by Sabadell in 2006.</p>
Closure & Sales	UK	<p>Lloyds Banking Group to close branches</p> <p>June 9, 2009 – Lloyds Banking Group is to close all branches of its Cheltenham & Gloucester mortgage unit. The move will see 164 branches closed, with 833 job losses - 74 in Gloucestershire.</p>
Closure & Sales	Netherlands	<p>ING Groep to sell assets</p> <p>June 4, 2009 – ING Groep will exit 10 of the 48 countries where it operates and confirmed plans to raise at least 6 billion within five years by selling assets. ING has been cutting costs, jobs and selling businesses since last year. ING expects to further cut its banking business's balance sheet by as much 70 billion euros as it seeks to reduce risk and leverage.</p>
Staff Lay Off	Sweden	<p>Swedbank to cut jobs</p> <p>June 7, 2009 – Swedbank is set to reduce up to 20 percent of jobs will be cut as part of the staff reductions, trying to optimize the costs in all areas.</p>
Staff Lay Off	UK	<p>Lloyds Banking Group cuts jobs</p> <p>May 21, 2009 – Lloyds Banking Group is restructuring its telephone and digital banking service Direct Channels, resulting in the loss of around 210 full-time jobs in the U.K. by the end of January 2010. Lloyds is combining the support functions of the HBOS and Lloyds TSB Retail Direct Channels operation into one integrated business.</p>
Staff Lay Off	UK	<p>Royal Bank of Scotland to shed 200 Edinburgh jobs</p> <p>May 21, 2009 – Royal Bank of Scotland will shed about 200 in Edinburgh in the first round of redundancies. The bank, which is now 70 per cent owned by the taxpayer, intends to save £ 2.5 billion over three years.</p>

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: Europe

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Strategic Alliance	Switzerland UK	UBS business expands Alternative Research through strategic alliance with Trucost June 5, 2009 – UBS Investment Bank, a unit of UBS , has entered into a strategic alliance with Trucost, an UK based environmental research organization providing data and analysis on the carbon impacts of companies to expand its Alternative Research business. UBS Alternative Research`s arrangement with Trucost will include joint marketing through collaboration with SRI research team, as well as investor calls, conferences and roadshows. In addition, UBS will facilitate access to Trucost`s products and services, which includes analyses of company emissions, natural resource usage, and other environmental impacts based on a proprietary external cost methodology.
Group Structure Restructuring	Spain UK	Banco Santander merges most of UK businesses May 29, 2009 – Banco Santander will scrap its Abbey, Bradford & Bingley and Alliance & Leicester retail brands in 2010, integrating all the businesses into Banco Santander name and branding. This operation will cost £12 million initially, but will make a saving of £180 million, per year. Bradford & Bingley was split by the UK government with the retail branches and business sold to Santander and it is this element that will be re-branded. The remainder of Bradford & Bingley, under that name, will remain as a state owned corporate entity.
Group Structure Restructuring	Italy Luxembourg	Banca Generali and Generali Investments to merge asset management units May 20, 2009 – Banca Generali and asset manager Generali Investments SICAV have approved the guide lines of the merger of their Luxembourg based asset management units. The merger will be carried out through incorporation of Generali Investments Luxembourg, a wholly owned subsidiary of Generali Investments, into Banca Generali's wholly owned subsidiary Investment Luxembourg. The new company will be named Generali Investment Managers and will start operating with €8 billion of managed assets. It will focus on the management of mark to market assets or funds, open-ended collective investment schemes SICAV, funds of funds and institutional assets. The new company will be 51 percent owned by Banca Generali and 49 percent owned by Generali Investments.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: Europe

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Group Structure Restructuring	Greece Cyprus	<p>Marfin Popular and Marfin Egnatia bank to merger</p> <p>May 15, 2009 – Marfin Popular Bank and its subsidiary Marfin Egnatia Bank will merge the two banks through the absorption of Marfin Popular Bank by Marfin Egnatia Bank with the transformation date is 30 June 2009. The merger is expected to strengthen the Group's medium term profitability as its enlarged capital base will enhance the Bank's lending capacity. The higher revenues should offset any potential negative impact from changes in the Company's tax status. Upon completion of the merger, Marfin Popular Bank's management, in cooperation with Central Bank of Cyprus, will seek to establish a Cyprus based banking subsidiary that will undertake the Group's banking business in Cyprus. The proposed transaction is subject to approval by the two Groups' shareholders' assemblies and the competent regulatory authorities.</p>
Staff Lay Off	Switzerland Luxembourg	<p>UBS to cut 50 jobs at Luxembourg branch</p> <p>June 2, 2009 – UBS plans to cut 50 out of 470 jobs at its Luxembourg custodian bank and will start talks this week about redundancies with trade unions and local authorities.</p>

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (majority)	UK Indonesia	<p>HSBC buys stake in Indonesian SME bank</p> <p>May 21, 2009 – The wholly owned subsidiary of HSBC, HSBC Asia Pacific Holdings Limited, will acquire 88.89 percent of PT Bank Ekonomi Raharja (Bank Ekonomi) for \$607.5 million in cash. Bank Ekonomi is a provider of SME banking services in Indonesia. The acquisition will almost double HSBC's presence in the country to 207 outlets in 26 cities. This will enable HSBC to deliver its full local, regional and international capabilities to an expanded Indonesian customer base. HSBC will acquire a 38.84 percent stake from PT Lumbung Artakencana, 38.60 percent from PT Alas Pusaka and 11.45 per cent from individual shareholders of Bank Ekonomi. Under Indonesian law, HSBC will be required to make a Mandatory Tender Offer ("MTO") for a further 10.11 per cent of Bank Ekonomi. The transaction is subject to obtaining the necessary regulatory approvals in Indonesia and elsewhere.</p>

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Acquisition (minority)	France South Africa	BNP Paribas and Malakoff Mederic to buy part of PlaNet Guarantee May 28, 2009 – BNP Paribas Assurances, the insurance unit of French bank BNP Paribas and local insurer Malakoff Mederic will buy a 25 percent stake each for €600,000 in Planet Guarantee, an insurance agency firm, headquartered in France, from Saambou Holdings, a South African company which provides a wide range of financial services and is the controlling company of Saambou Bank. The Company conducts micro insurance, risk analyses and design of insurance products.
Acquisition (minority)	France Russia	Societe Generale buys further stake in Rosbank May 27, 2009 – Societe Generale has acquired an additional 7 percent shares from its Russian partner Interros. Further to this acquisition, Societe Generale owns 64.7 percent of the shares of Rosbank.
Acquisition (minority)	UK Brazil	Barclays buys stake in Vale May 25, 2009 – Barclays has purchased 5.02 percent of Brazilian miner Vale's preferred shares. The purchase was strictly for investment purposes and it does not intend to alter Vale's administrative structure.
Acquisition (minority)	Switzerland Brazil Bermuda	UBS acquires stake in TIG Holding May 21, 2009 – UBS will buy a 10,6 percent stake of Brazilian Depositary Receipts (BDR) in TIG Holding, a Brazil based investment company incorporated on the Bermuda Islands. UBS now holds 2,223,500 BDR, corresponding to 10.6 percent of the total 20.980.690 BDR issued by the Company. Before this transaction, UBS held a 16.6 percent stake of BRDs in TIG Holding.
Business Launch	UK Georgia	HSBC launches retail banking services in Russia June 9, 2009 – HSBC will provide retail banking services in Russia through its subsidiary HSBC Bank. HSBC plans to open four more retail offices in Russia - three in Moscow and one in St. Petersburg. Previously, HSBC Bank had provided services in Russia only to corporate clients.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Business Launch	Switzerland Japan	Credit Suisse launches private banking operation in Japan May 18, 2009 – Credit Suisse has launched its private banking operation in Japan. This launch marks an important milestone in the implementation of the bank's international growth strategy and allows it to deliver the full suite of its integrated financial services to its clients in Japan. Credit Suisse will provide its private banking services through its banking entity, Credit Suisse Tokyo branch, and its securities entity, Credit Suisse Securities Japan.
Business Launch	UK Russia	HSBC to open its branch in Georgia May 17, 2009 – HSBC has opened a new branch in Georgia, expanding its business in the country. The branch will offer clients a full set of retail and commercial products and services.
Business Launch	France India	BNP Paribas introduces new value added services in India May 15, 2009 – The wealth unit of BNP Paribas , BNP Paribas Wealth, has introduced new value added services in India. BNP Paribas Wealth has created a new corporate advisory services (CAS) team that would cater to the needs of entrepreneur and business owner clients. The corporate advisory services would adopt an advisory oriented model and would provide advice and support to business owners who wish to sell or hand over their businesses.
Strategic Alliance	UK Malta	HSBC and Malta Enterprise to sign agreement May 18, 2009 – HSBC Malta, a unit of HSBC Holdings and Malta Enterprise have signed a collaboration agreement. As per the two year agreement, the collaboration would attract new investment and it would also benefit Maltese entrepreneurs interested in expanding their business overseas. The bank has committed its support for Malta Enterprise in its overseas business missions planned for 2009 and 2010. It would actively promote the missions with selective business customers and through the use of the bank's overseas network to generate contacts for Maltese businesses. HSBC and Malta Enterprise would also collaborate to target countries where the bank can identify customers in particular sectors through its network.
Group Structure Restructuring	UK India	HSBC's unit to expand Private Banking Business in India June 2, 2009 – HSBC India, a unit of HSBC , will expand its private banking business to 14 Indian cities from the current seven cities by 2013-2014. The bank will set up new branches in Ahmedabad, Baroda, Chandigarh, Ludhiana, Cochin and Jaipur.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

EUROPEAN BANKING BRIEFING*

■ Cross-border deals: International

Deal type	Geogr. Area	Deal description
Dis-Investment	Switzerland Brazil	UBS reduces its stake in Santos Brasil Participacoes June 1, 2009 – UBS has reduced its participation in the share capital of Santos Brasil Participacoes, composed by 203,208,988 shares outstanding, from 20,753,092 to 10,578,000 shares, which represents a reduction from 10.21 percent to 5.2 percent of the share capital of the Company. Santos Brasil Participacoes is a Brazil based company which provides port and logistic services. This disposal has the sole motivation of investment, having no aim to modify the administrative structure, change the composition of control or regulate the functioning of the Company.
Dis-Investment	Spain Venezuela	Banco Santander to sale stake in Venezuela unit May 22, 2009 – Banco Santander will sell its stake in Banco de Venezuela to the country's government for \$1.050 billion. The transaction should be concluded in early June.

*The news represents the largest restructuring transactions announced by the top 150 European banks (EBR sample) in the last month (May 14, 2009 – June 11, 2009).

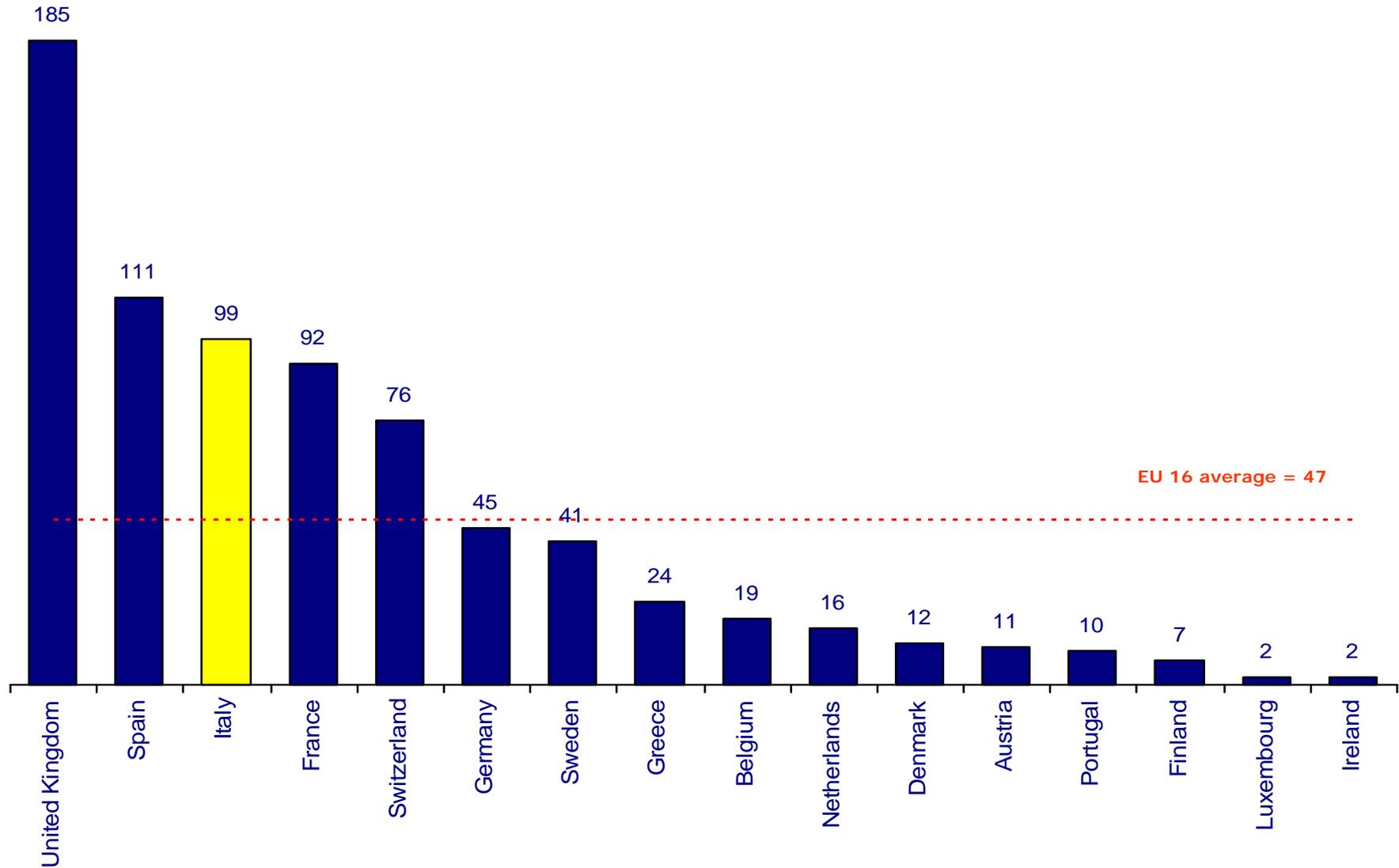
- This section of the report is focused on **historical and current stock market figures** of the European and US banking and insurance markets. The analysis is intended to allow the monitoring of the stocks market performance of all the European listed banks.

- The Stock Market Bulletin is structured in four sections:
 1. data on **all the European listed banks**, in terms of individual data by bank, aggregated data by country, and market indexes trend;
 2. figures on the **top 50 European banks by market capitalization**.
 3. records on the **top 50 European insurance companies** by market capitalization;
 4. information on the **top 50 U.S. banks** by market capitalization.

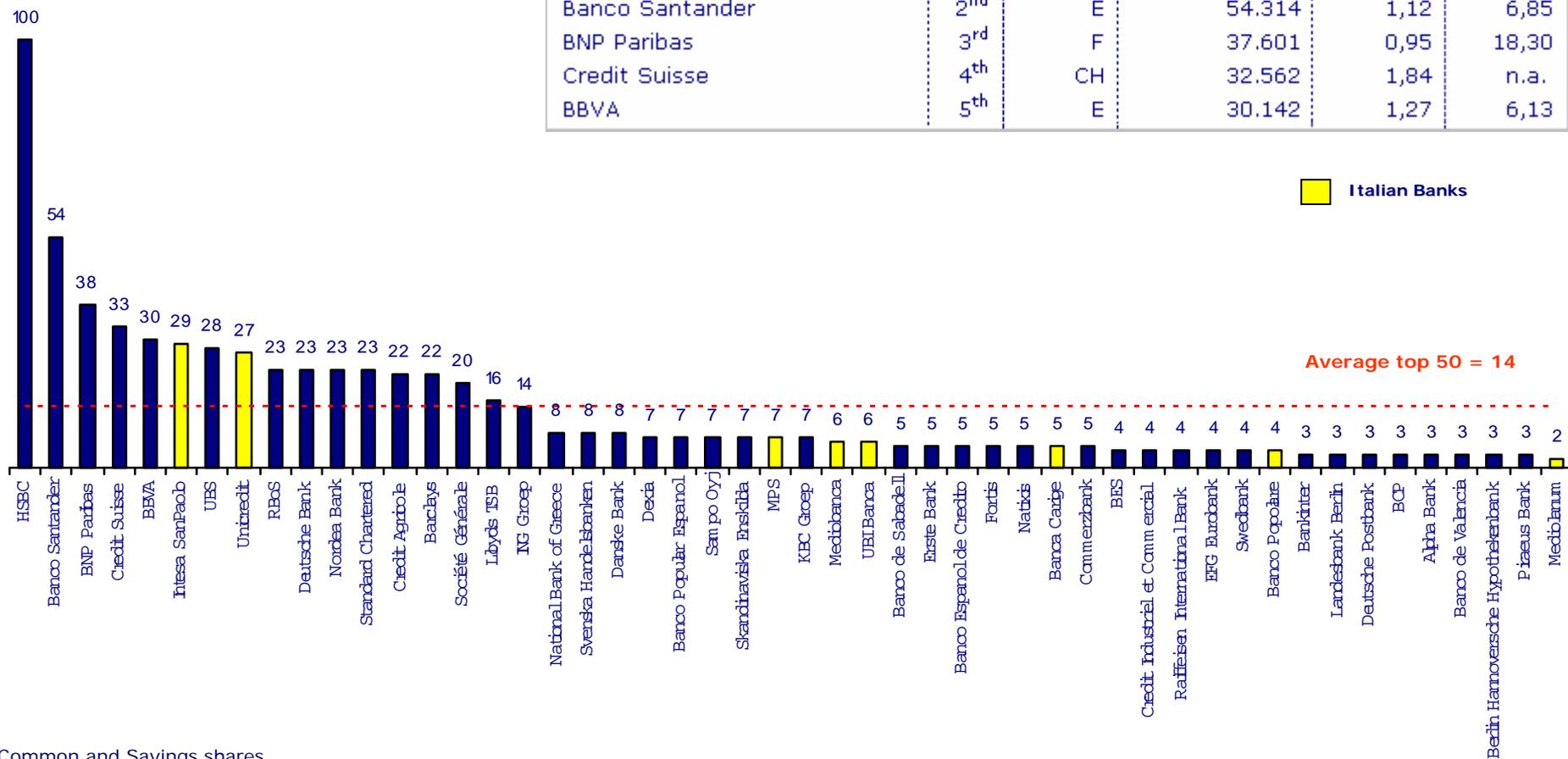
- From a methodological point of view the study is realized referring to the following set of rules:
 1. the banks have been **selected according to the industrial sector classification developed by Morgan Stanley Capital International (MSCI)***.
 2. the report relates to the leading 16 European countries (**EU15 and Switzerland**): Austria, Belgium, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Italy, Luxembourg, The Netherlands, Portugal, Spain, Sweden, Switzerland, United Kingdom;
 3. the source used to download the data is **Reuters**.

(*) ING, Fortis, Sampo, Groupoama, Mediolanum have been included in the bank sample although to be excluded according to MSCI classification

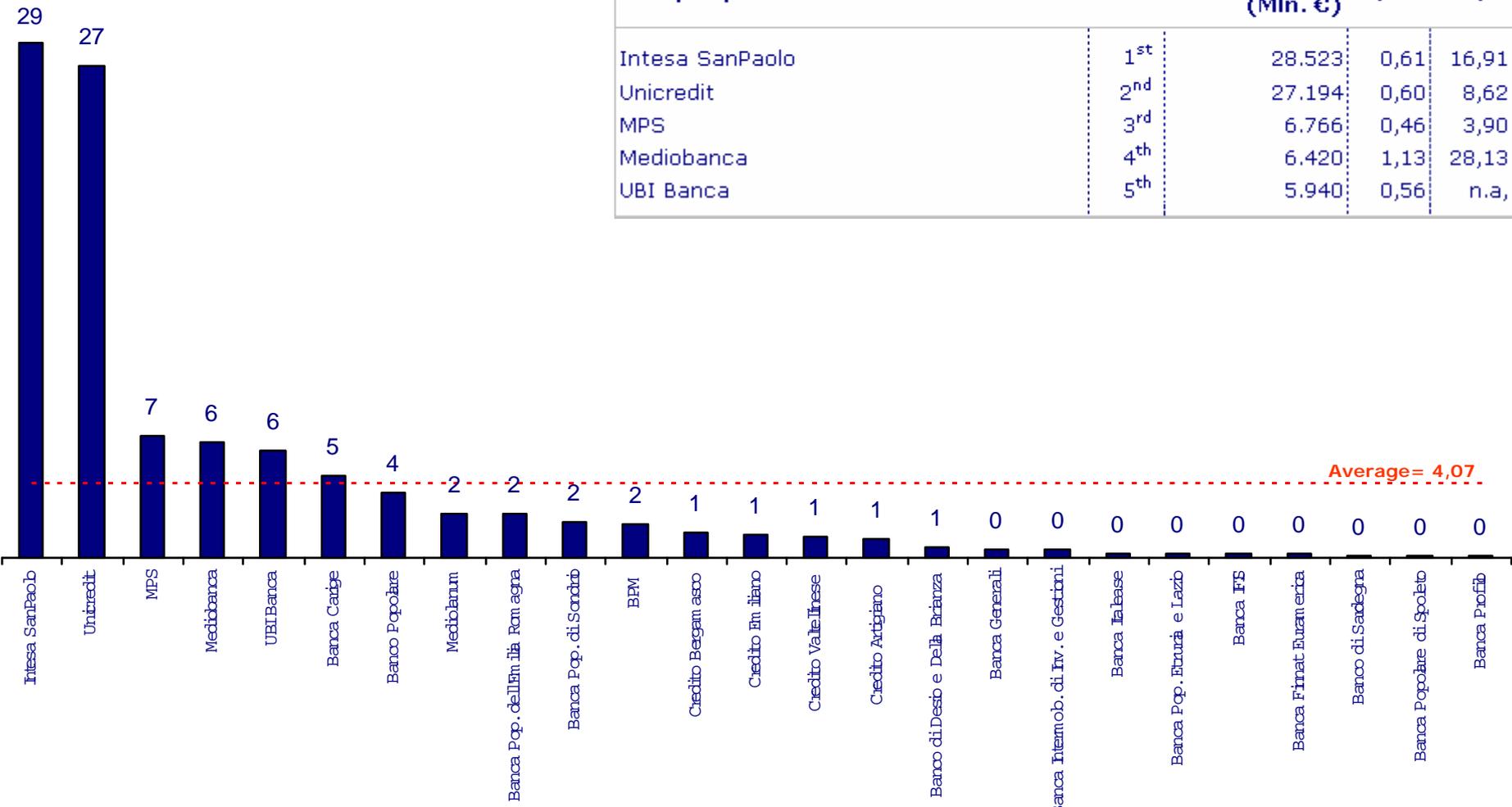
ALL EUROPEAN LISTED BANKS: European banking market (EU15+Switzerland) by capitalisation (bn. €; June 10, 2009)



TOP 50 EUROPEAN BANKS BY TOTAL MARKET CAPITALISATION* (EU15+Switzerland; bn. €; June 10, 2009)



ALL ITALIAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION*
(bn. €; June 10, 2009)



Company	Rank	Capitalisation (Mln. €)	P/BV	P/E
Intesa SanPaolo	1 st	28.523	0,61	16,91
Unicredit	2 nd	27.194	0,60	8,62
MPS	3 rd	6.766	0,46	3,90
Mediobanca	4 th	6.420	1,13	28,13
UBI Banca	5 th	5.940	0,56	n.a,

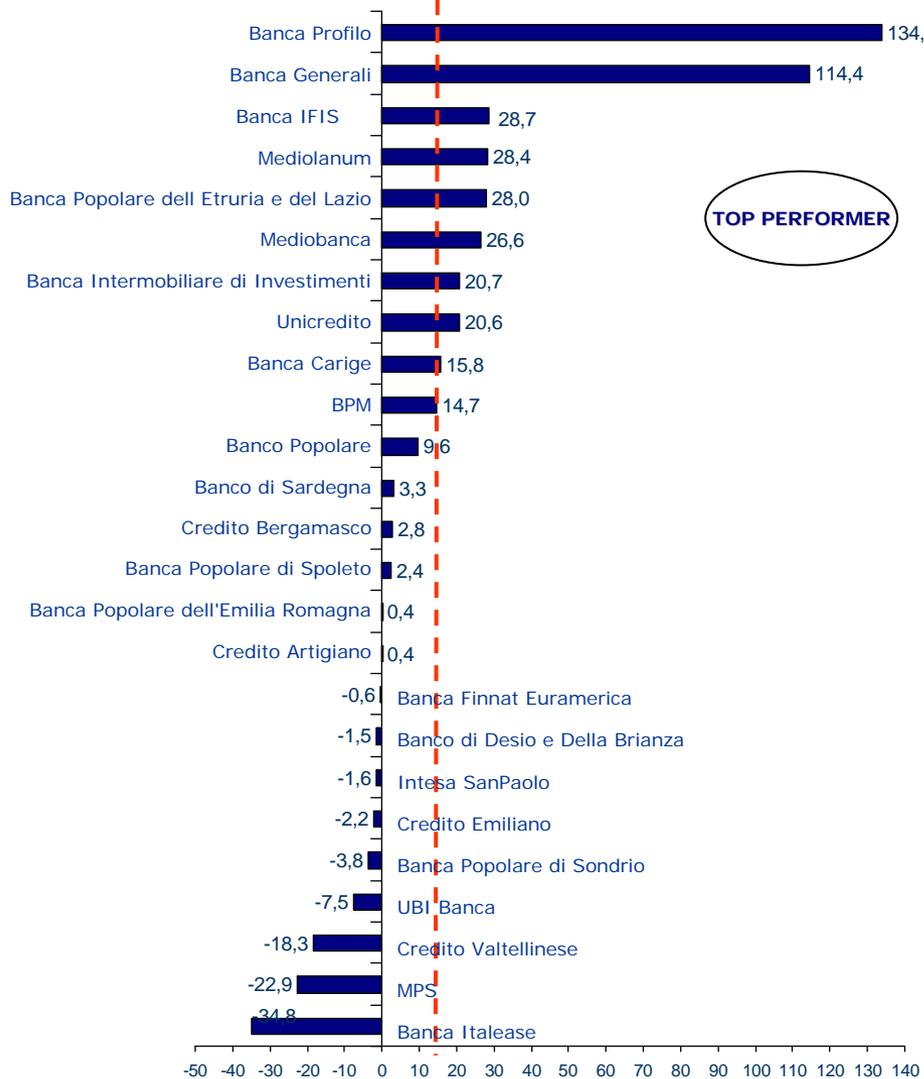
* Common and Savings shares

ALL ITALIAN LISTED BANKS: STOCK PERFORMANCE IN 2009

(var.% share price)

ANNUAL PERFORMANCE (January 2, 2009 – June 10, 2009)

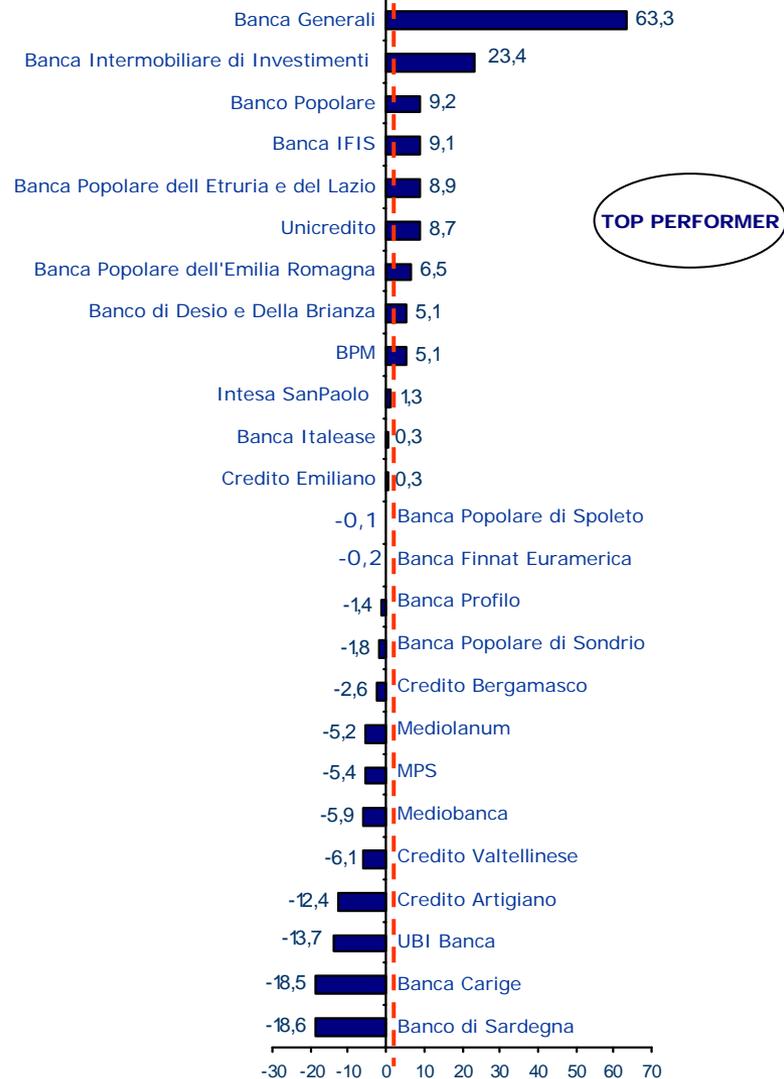
Average= 14,3



TOP PERFORMER

MAY MONTHLY PERFORMANCE *

Average= 1,98

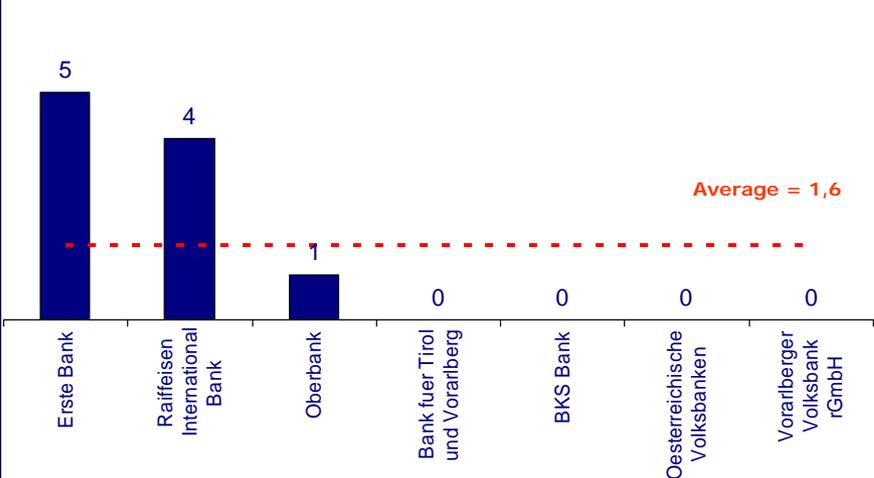


TOP PERFORMER

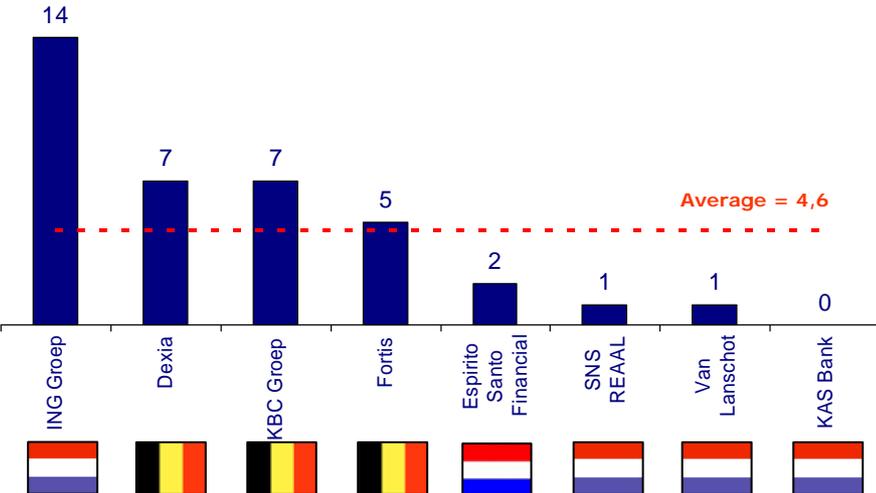
* May 5, 2009 – May 29, 2009

ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY* (EU15+Switzerland; bn. €; June 10, 2009)

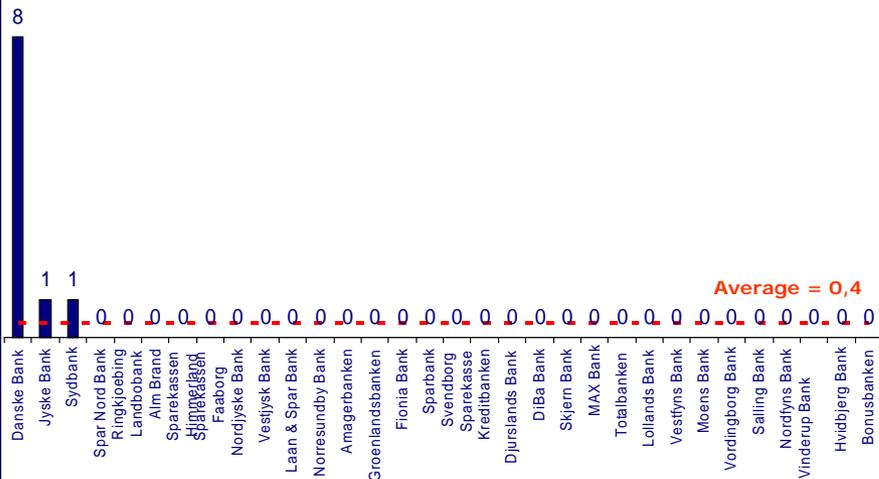
AUSTRIA



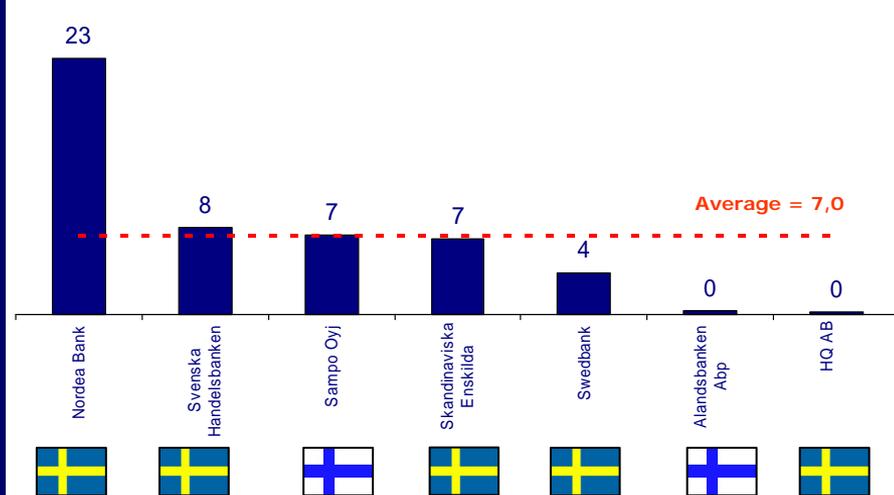
BENELUX



DENMARK

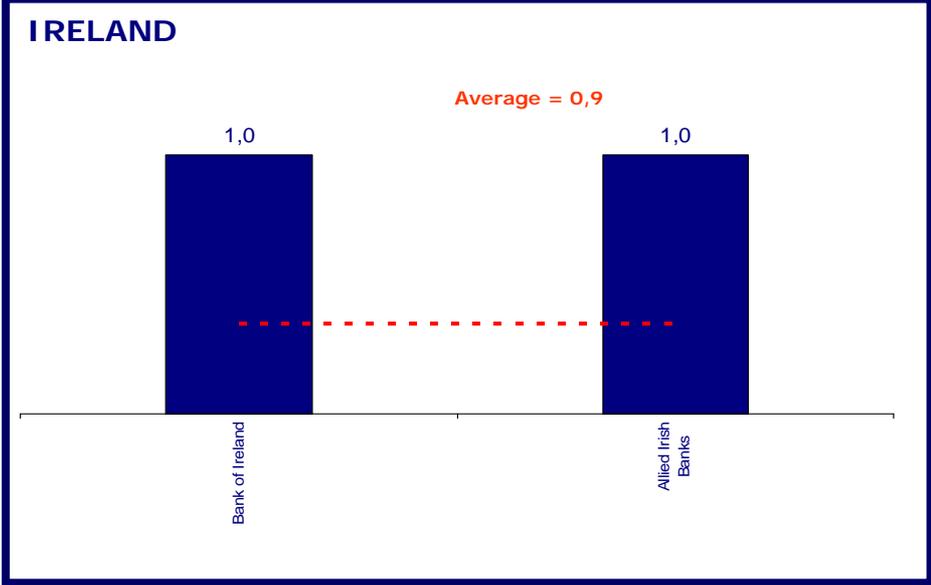
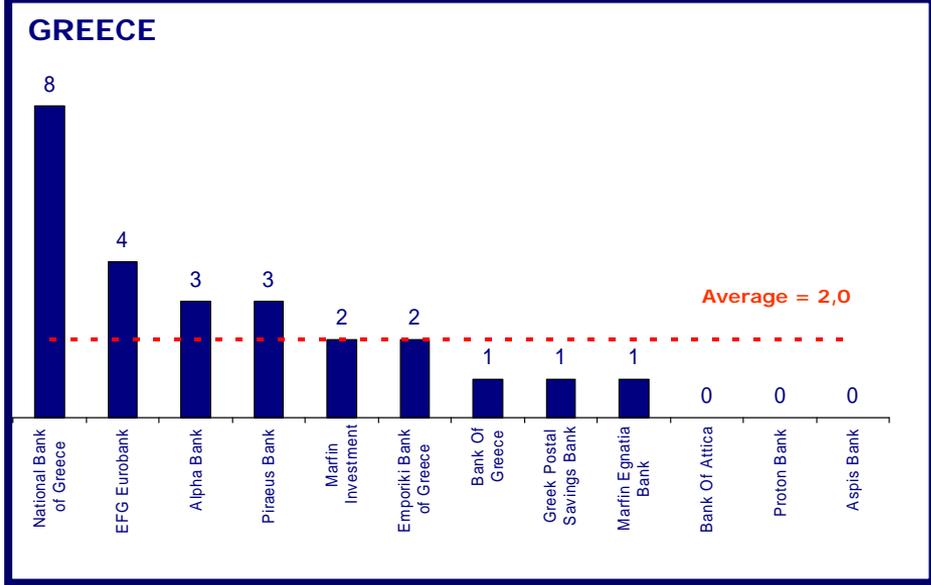
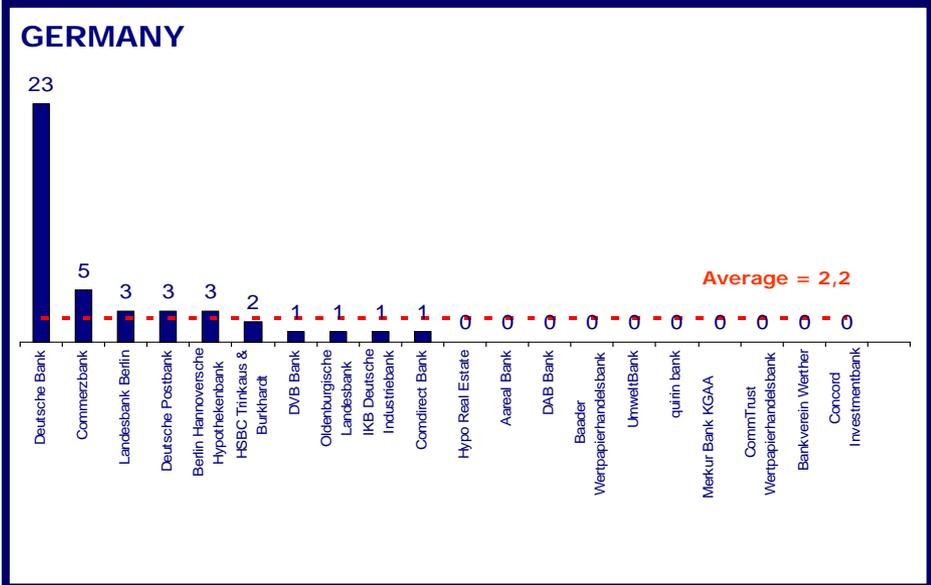
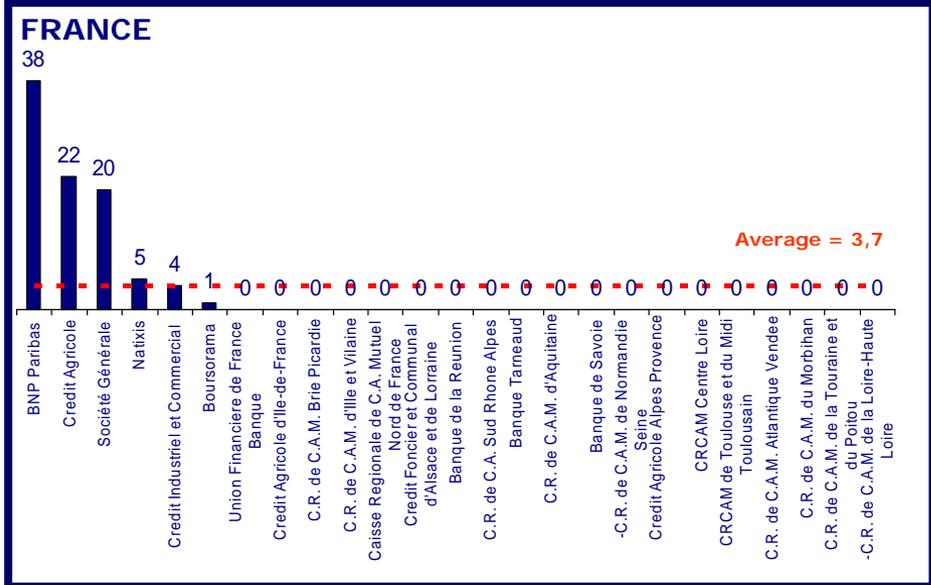


FINLAND AND SWEDEN



* Common and Savings shares

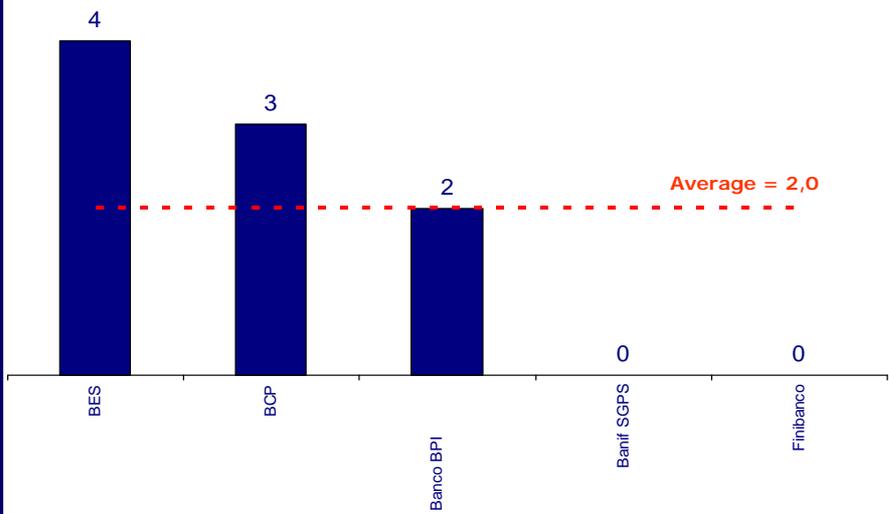
**ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY*
(EU15+Switzerland; bn. €; June 10, 2009)**



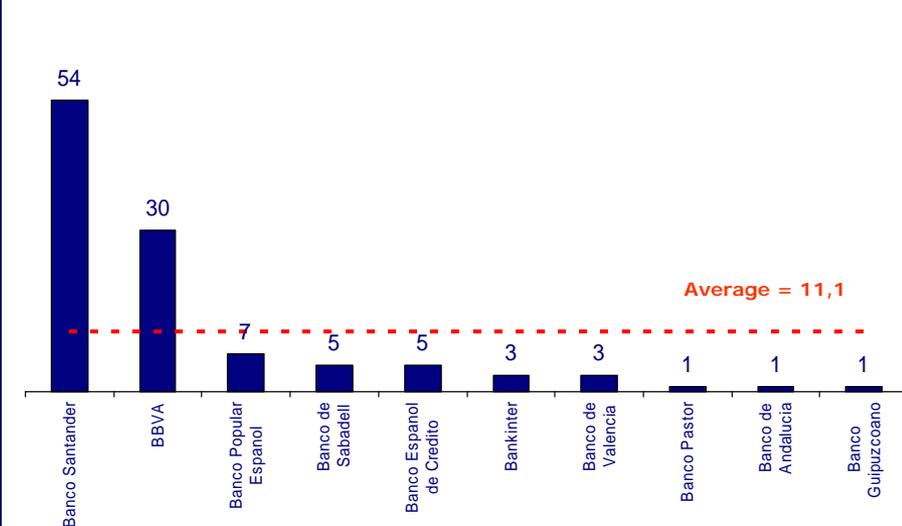
* Common and Savings shares

ALL EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION AND COUNTRY* (EU15+Switzerland; bn. €; June 10, 2009)

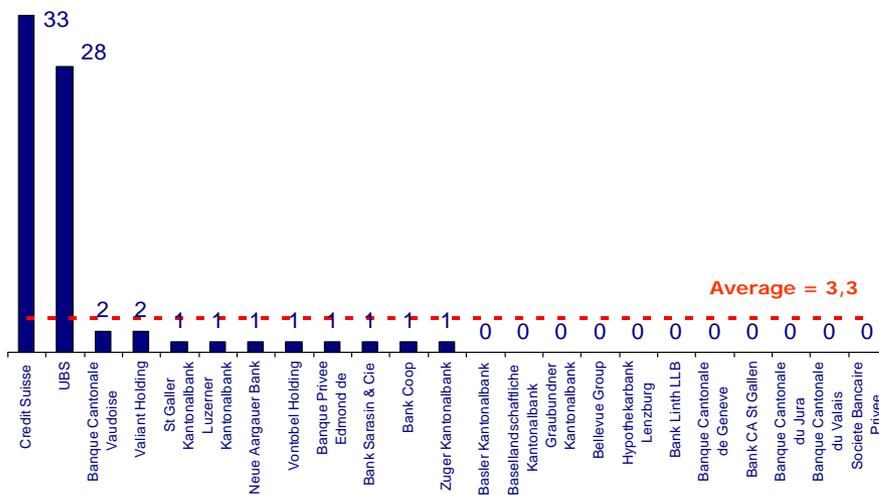
PORTUGAL



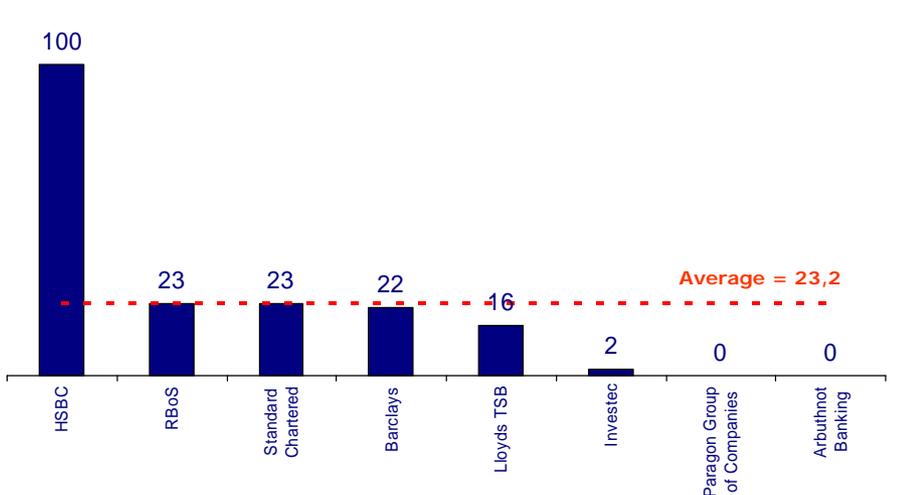
SPAIN



SWITZERLAND



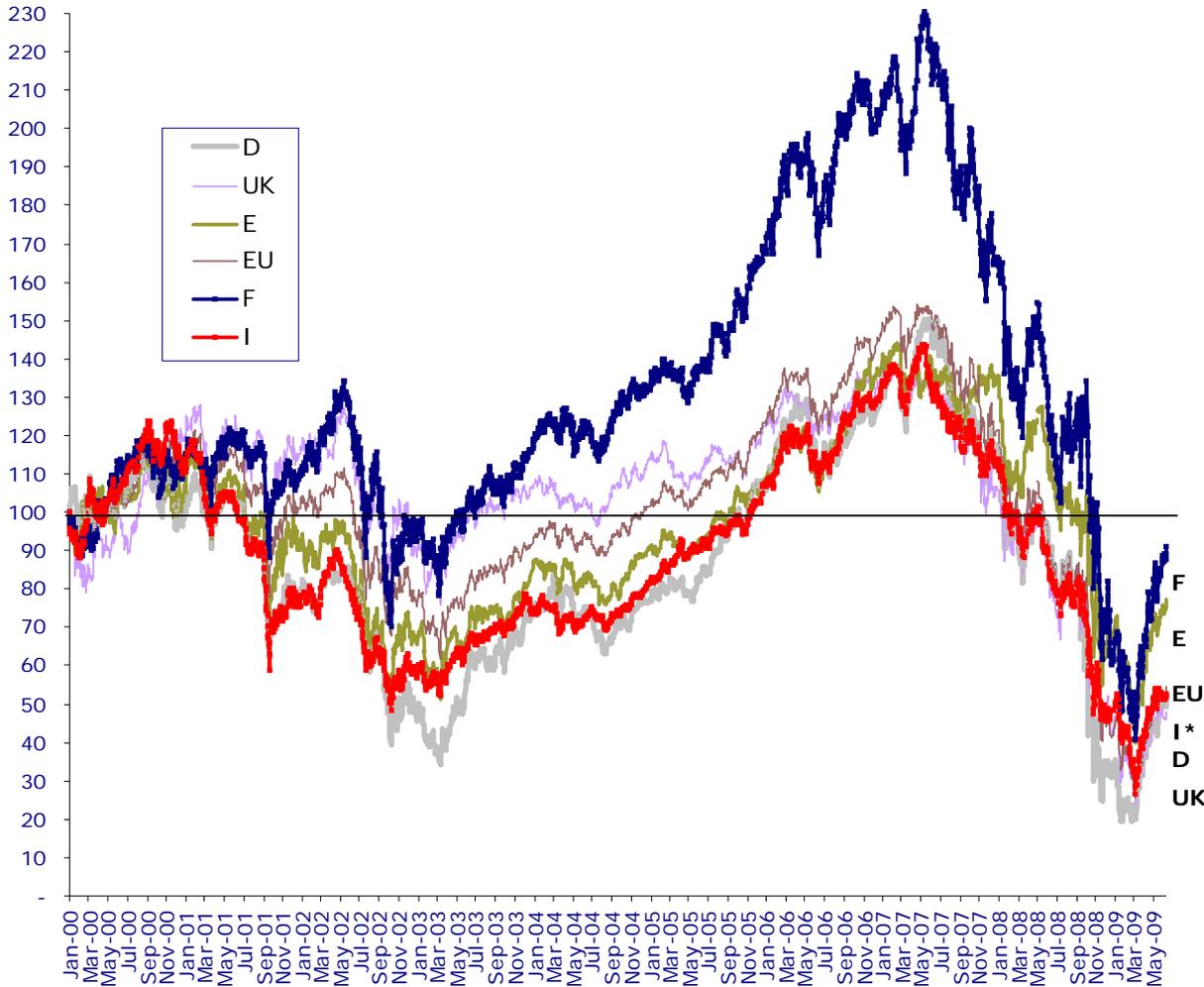
UK



* Common and Savings shares

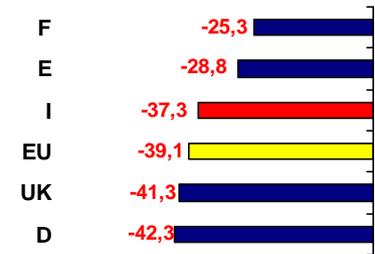
2000-2009 PERFORMANCE OF THE MAIN EUROPEAN BANKING STOCK INDEXES*

2000-2009 Performance of the main European banking stock indexes*
(Index numbers; January 3, 2000 = 100; January 3, 2000 – June 11, 2009)

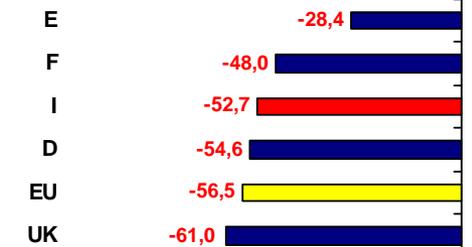


* EU: Banking Stock Indexes: Dow Jones STOXX Bank Index; D: PRIME Xetra Bank Index; UK: FTSE All Share Banks Index; I: Milan SE Bank Historical Index until May 29, 2009 – FTSE Italia All Share Index since June 1, 2009; E: Barcelona SE Banks Sector Index; F: CAC Banks Financial Index.

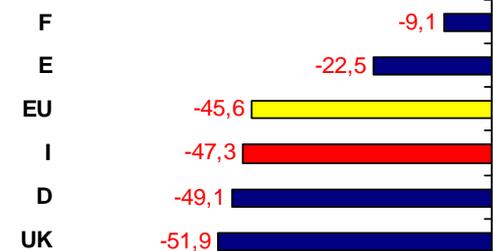
Indexes Performance (var.%)
Last 12 months (June 10, 2008–June 11, 2009)



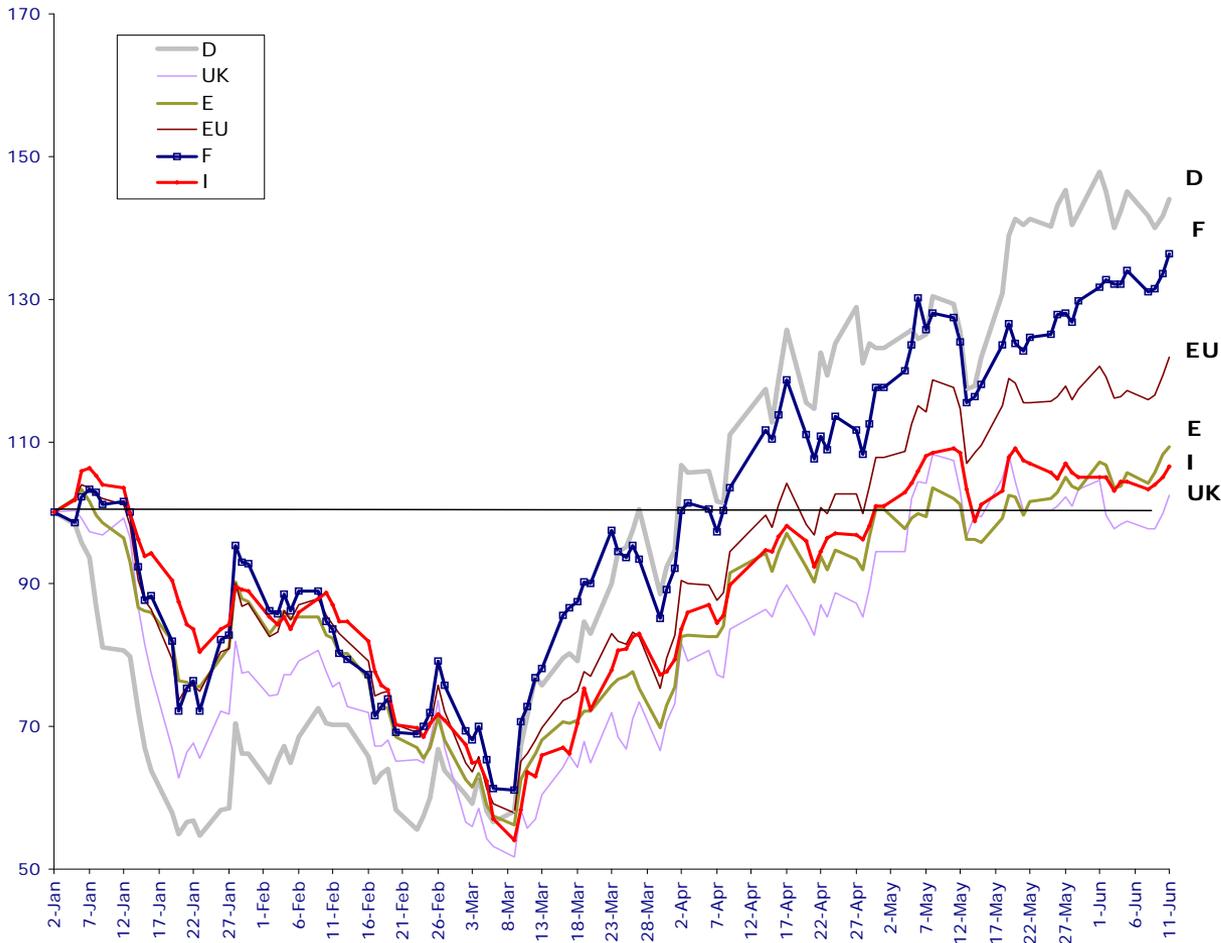
Indexes Performance (var.%)
Last 3 years (June 9, 2006–June 11, 2009)



Indexes Performance (var.%)
2000-2009 (Jan 3, 2000– June 11, 2009)

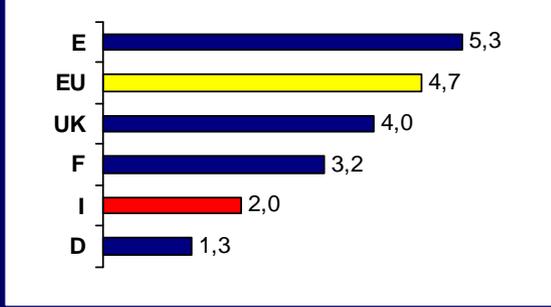


2009 Performance of the main European banking stock indexes*
 (Index numbers; January 2, 2009 = 100; January 2, 2009 – June 11, 2009)

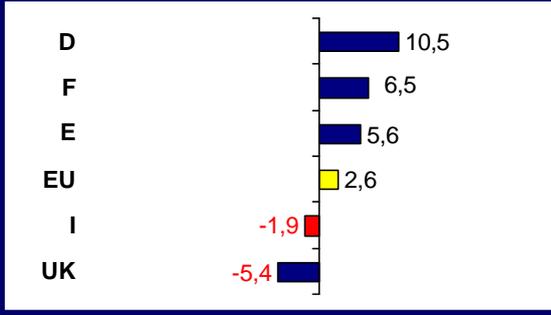


* EU: Banking Stock Indexes: Dow Jones STOXX Bank Index; D: PRIME Xetra Bank Index; UK: FTSE All Share Banks Index; I: Milan SE Bank Historical Index until May 29, 2009 – FTSE Italia All Share Index since June 1, 2009; E: Barcelona SE Banks Sector Index; F: CAC Banks Financial Index.

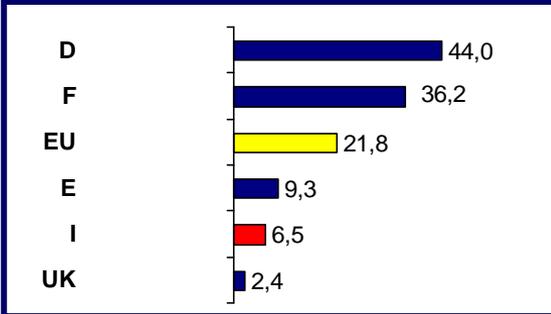
Indexes Performance (var.%)
 Last week (June 4, 2009-June 11, 2009)



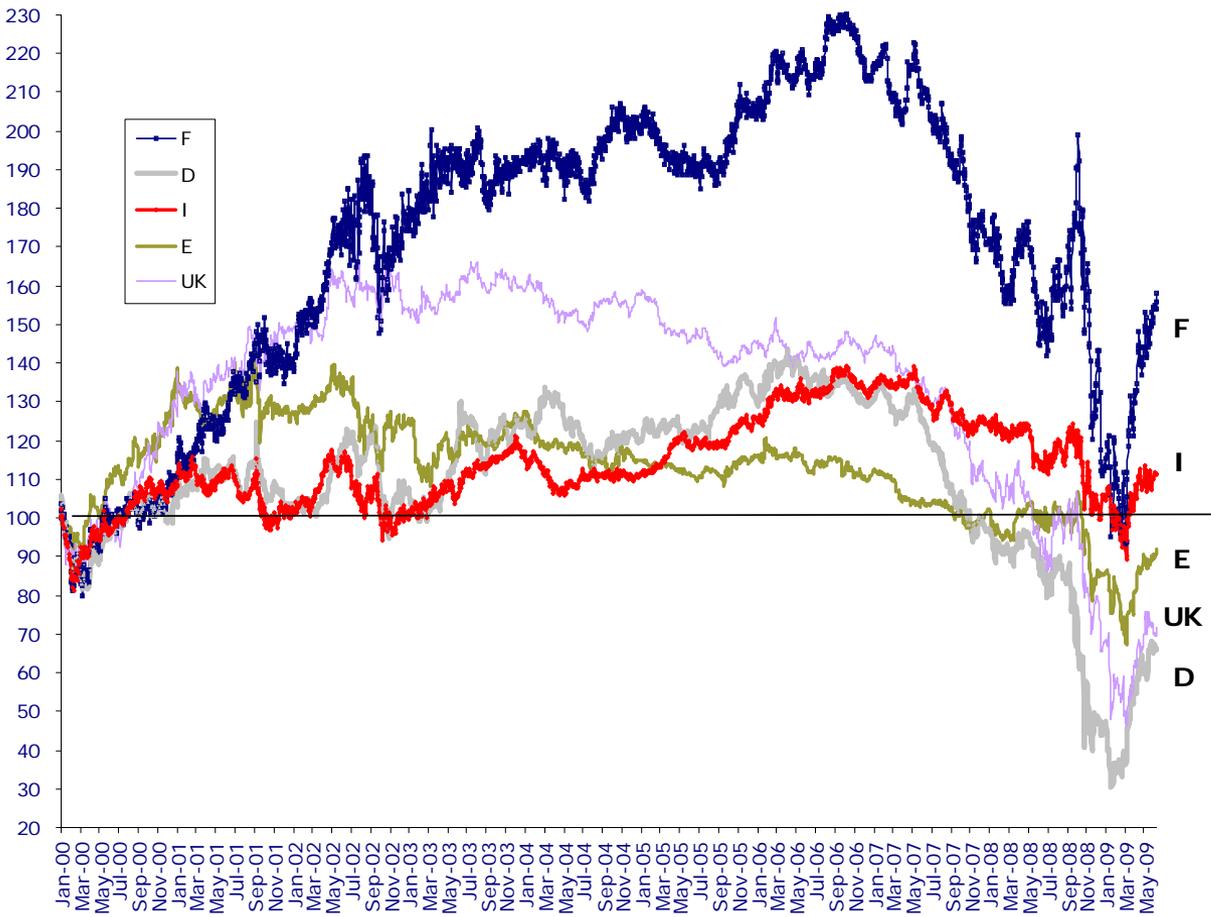
Indexes Performance (var.%)
 Last month (May 8, 2009- June 11, 2009)



Indexes Performance (var.%)
 2009 (Jan 2, 2009 – June 11, 2009)

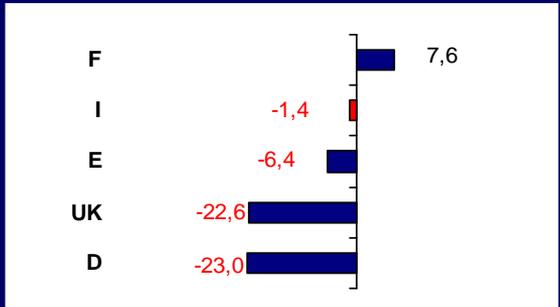


2000-2009 Banking sector performance relative to local markets*
 (Index numbers; January 4, 2000 = 100; January 4, 2000 – June 11, 2009)



* Local indexes: F: CAC 40; D: Xetra DAX; I: S&P/MIB until May 29, 2009 – FTSE MIB Index since June 1, 2009; E: IBEX 35; UK: FTSE 100.

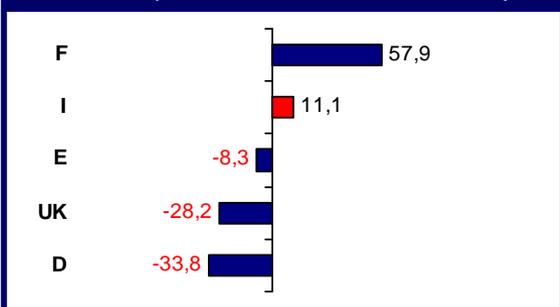
Indexes Performance (var.%)
 Last 12 months (June 10, 2008-June 11, 2009)



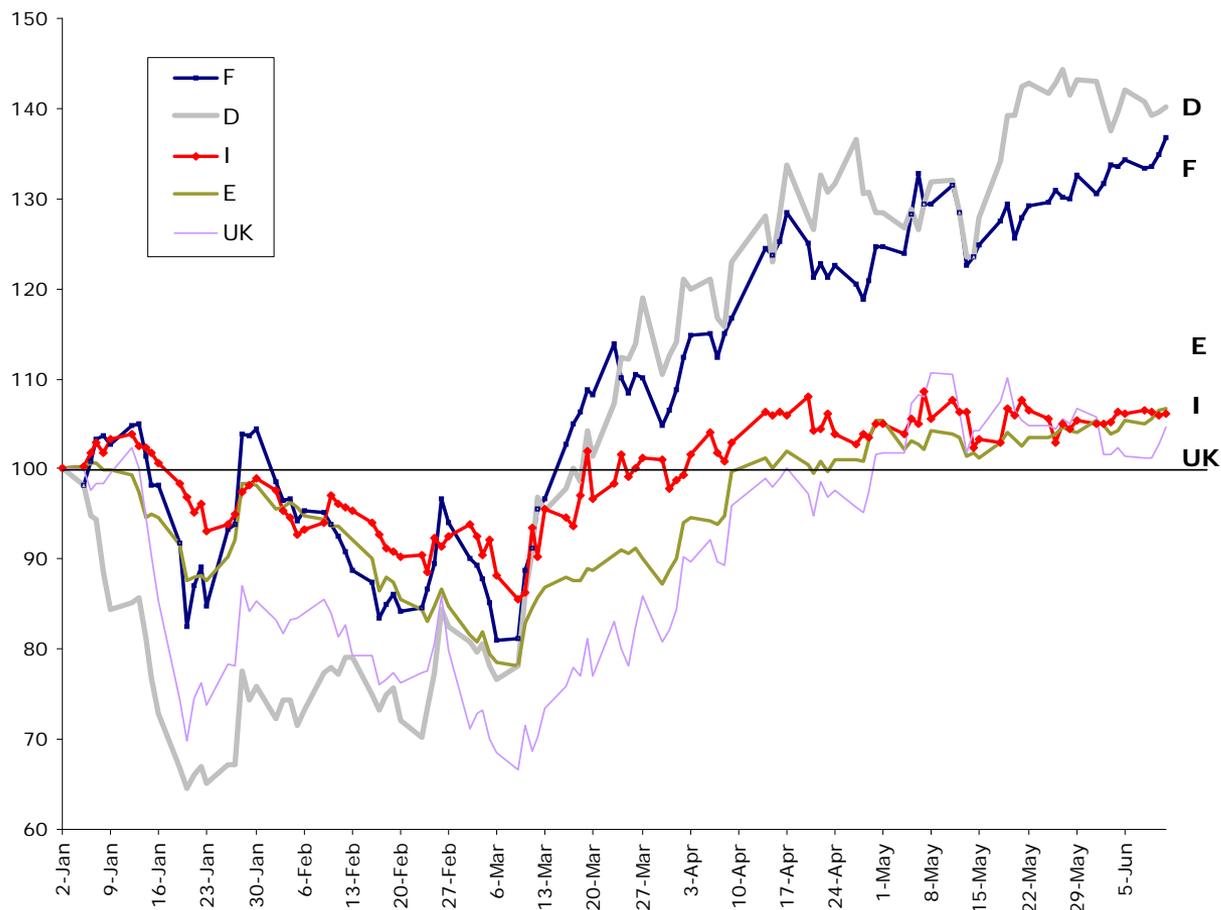
Indexes Performance (var.%)
 Last 3 years (June 9, 2006-June 11, 2009)



Indexes Performance (var.%)
 2000-2009 (Jan 4, 2000 – June 11, 2009)

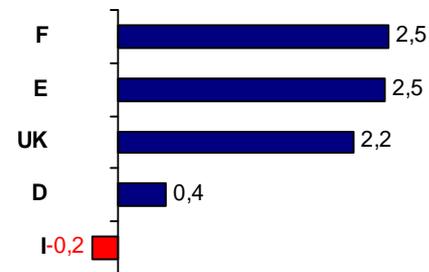


2009 Banking sector performance relative to local markets*
 (Index numbers; January 2, 2009 = 100; January 2, 2009 – June 11, 2009)

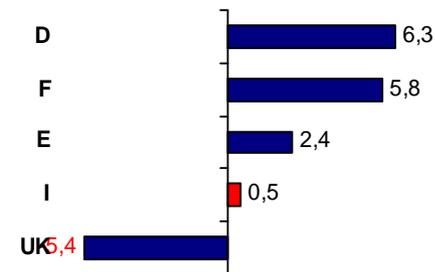


* Local indexes: F: CAC 40; D: Xetra DAX; I: S&P/MIB until May 29, 2009 – FTSE MIB Index since June 1, 2009; E: IBEX 35; UK: FTSE 100.

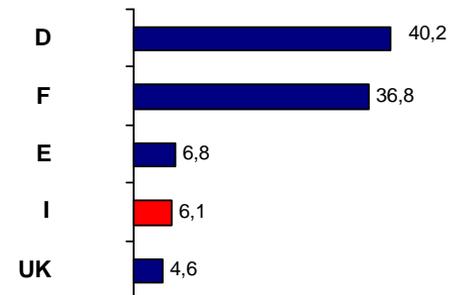
Indexes Performance (var.%)
 Last week (June 4, 2009- June 11, 2009)



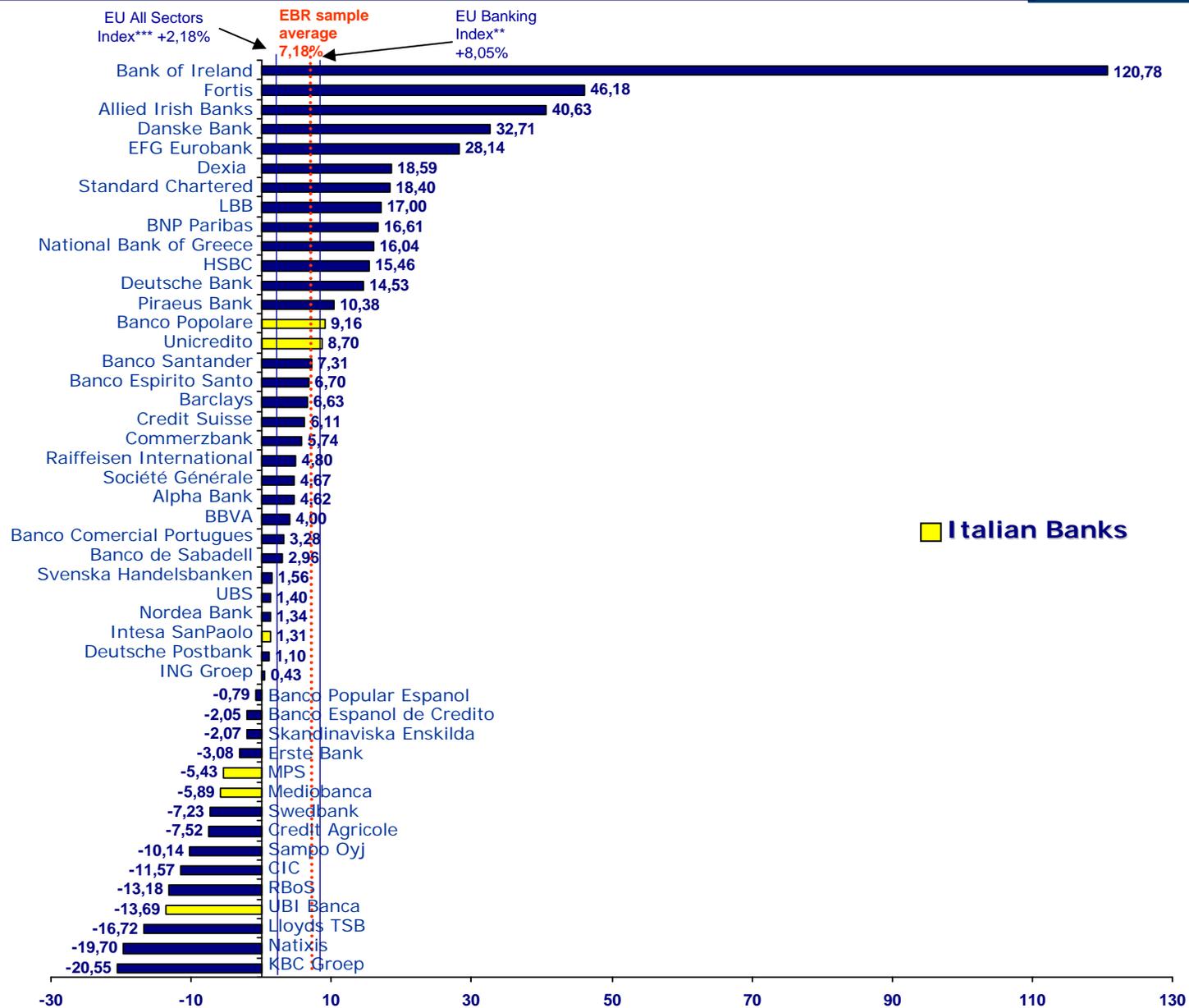
Indexes Performance (var.%)
 Last month (May 8, 2009 - June 11, 2009)



Indexes Performance (var.%)
 2009 (Jan 2, 2009 - June 11, 2009)

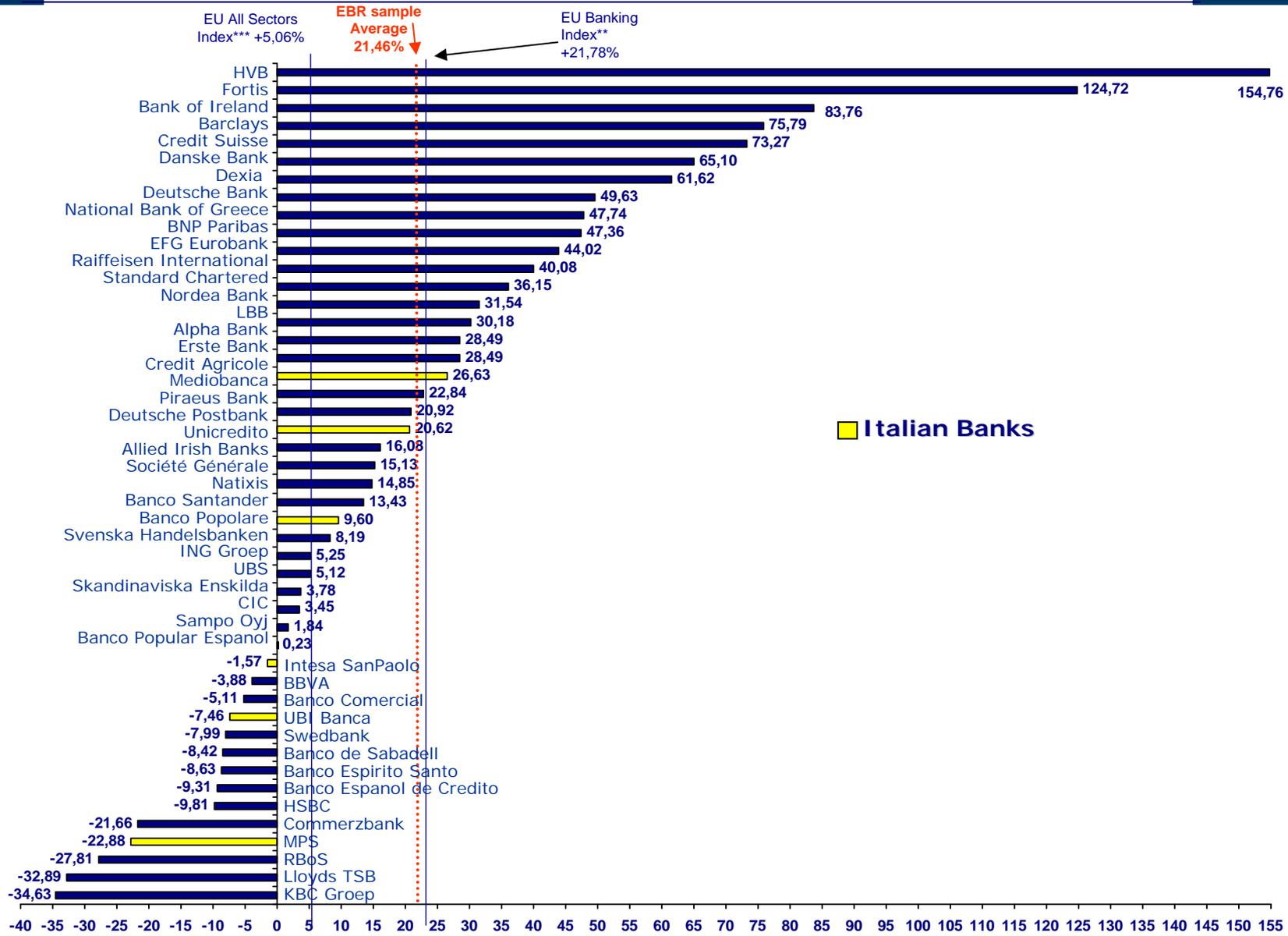


2009 PERFORMANCE OF TOP EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION*: MAY MONTHLY PERFORMANCE (var.% share price; May 4, 2009 – May 29, 2009)



* Top European listed banks by market capitalisation as at January 18, 2008; ** DJ STOXX BANK INDEX; ***DJ STOXX 600

2009 PERFORMANCE OF TOP EUROPEAN LISTED BANKS BY MARKET CAPITALISATION* :
 (var.% share price; January 2, 2009 – June 10, 2009)



* Top European listed banks by market capitalisation as at January 18, 2008; ** DJ STOXX BANK INDEX; ***DJ STOXX 600

Posta Elettronica Certificata

mailDocPRO: il gestionale che consente la massima autonomia ai professionisti senza bisogno di optional

LEGGE 28 gennaio 2009, n. 2.

Art. 16. Riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese.

6. Le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese ...

7. I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

8. Le amministrazioni pubbliche ...

mailDocPRO nasce dall'esperienza negli applicativi di comunicazione telematica con l'**Agenzia delle Entrate** e la **GdF**, utilizzati da più di 900 Intermediari Finanziari. Oltre 20 milioni di PEC sono già state trattate con questa soluzione.

mailDocPRO è caratterizzata dalla massima integrabilità con i gestionali aziendali, così come con tutti i gestori di PEC.

mailDocPRO è la soluzione più innovativa per:

 consentire a più utenti di accedere in maniera controllata alla casella di PEC

 gestire un elevato numero di caselle di PEC, anche da parte di strutture aziendali distinte

 facilitare all'utente l'approccio al servizio, con abbinamento automatico delle ricevute

 inviare semplicemente Raccomandate On Line, grazie all'integrazione con il servizio

 **postaonline**
Posteitaliane

 sottoscrivere il documento in digitale

 conservare le mail in archivio storico di agevole consultazione.

 Telefonare non cambia la vita **0523 313000** ma aiuta a lavorare meglio!



www.maildocpro.it

meno stampa, meno spesa, più risparmio

 STUDIO
INFORMATICA
S.r.l.
smouse.it

Sistemi avanzati per l'applicazione
delle normative di legge in sicurezza
Stradone Farnese, 43/a - 29121 Piacenza
tel. 0523 313000 - fax 0523 314350

Microsoft
GOLD CERTIFIED
Partner